IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 123. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Il signor Delcassé è ritornato da Pietroburgo. La stampa russa constata che l'alleanza esce rafforzata dalla sua visita e da Parigi si afferma che fra i due Governi si è riusciti ad un completo accordo su tutte le questioni che interessano i due paesi.

Circa il prestito si ammette che la Russia è costretta a ricorrere al credito, in specie per sollevare le proprie industrie che sono, benchè giovani, molto depresse; ma il momento di lanciare un prestito di un mezzo miliardo sul mercato francese non sembra ancora opportuno.

Che Francia e Russia non intendano sollevare per ora la questione del Mediterraneo e specialmente quella del Marocco, viene confermato dalle dichiarazioni fatte martedì dal Governo inglese alla Camera dei Comuni sul carattere delle operazioni delle truppe francesi alla frontiera del Marocco aventi puramente lo scopo di tutelare la sicurezza al confine verso l'Algeria.

D'altra parte la rivolta di Margueritte nell'Algeria, prontamente repressa, non ebbe che carattere locale di fanatismo.

×

In Cina le operazioni del corpo franco-tedesco verso le Grande Muraglia, sono terminate dopo vari scontri, nei quali furono impegnate principalmente le truppe tedesche, mentre le francesi ne proteggevano i fianchi.

Il risultato fu che i ribelli cinesi in numero di 15,000 furono respinti ad alcune miglia dalla Grande Muraglia nello Scian-Si.

Anche nella Manciuria, presso la capitale Mukden, vi fu uno scontro tra russi e cinesi, con perdite abbastanza rilevanti per i cinesi.

I comandanti dei contingenti esteri a Pechino si sono riuniti per discutere sulla riduzione graduale delle truppe di occupazione, riduzione sulla quale insiste specialmente la Francia. Fu deciso che oltre a Pechino resterebbero occupati Tientsin e Sciau-Hai-Kuan.

×

Poche notizie dall'Africa australe: si è accennato a nuove trattative di pace, ma poi non se ne parlò più. Si vede che tra i capi boeri di là e Kruger che si trova in Europa non c'è uniformità di vedute.

La Commissione parlamentare per l'esercito alla Camera dei Comuni ha respinto il progetto per le riforme militari ed il ministro della guerra, Brodrick, deplorandone, in un discorso a Guildford, il rigetto, accennò alla probabilità di future lotte, oltrechè nell'Africa australe, anche nel Sudan ed in Cina, raccomandò la necessità per l'Inghilterra di mantenere il proprio prestigio politico e commerciale.

La Camera dei Comuni, approvato l'aumento dell'*income tax* e l'aumento del dazio sullo zucchero raffinato, ha incominciato, con un vivace duello oratorio fra il Cancelliere dello Scacchiere Hicks-Beach e Sir William Harcourt, la discussione della tassa sul carbone.

Il Governo è deciso a non rinunziare alla tassa, limitandosi a rispettare i contratti esistenti. Intanto i minatori minacciano uno sciopero generale.

×

Uno sciopero generale, che però minaccia di fallire, è quello organizzato dalla Federazione dei minatori al Congresso di Lens, poichè di 162.000 operai impiegati nelle miniere soltanto 47.000 presero parte al *referendum* sullo sciopero generale e di questi 28.000 votarono a favore e 13.000 contro. L'apatia della immensa maggioranza non potrebbe essere più marcata.

Gli scioperi degli addetti ai *trams* di Madrid e Barcellona sono in via di soluzione ed i disordini abbastanza gravi, provocati dai disoccupati a Cracovia ed a Leopoli, sono subito cessati avendo il Governo provveduto coll'attuazione di lavori di utilità pubblica.

Ad onta di queste cause di fermento tra l'elemento operaio, il 1° maggio è passato dappertutto tranquillamente, perdendo sempre più d'importanza. Negli Stati Uniti e in Inghilterra nessuno è mancato al lavoro.

E' notevole per il cosiddetto carattere internazionale della festa, che i socialisti dei vari paesi, nei loro comizi, più che di rivendicazioni sociali, si sono occupati delle questioni interne, come in Francia ed in Spagna del clericalismo e delle Congregazioni religiose, a Vienna dell'antisemitismo ed a Budapest persino delle condizioni degli studenti russi!...

×

In Prussia è scoppiata finalmente la crisi parziale che era nell'aria sino da quando il conte Bülow assunse, colla direzione della Cancelleria imperiale, la Presidenza del Consiglio prussiano, e la posizione del min. di finanza, dott. Miquel, appariva insostenibile per le sue tendenze esclusivamente agrarie.

Queste tendenze non valsero ad ottenere al governo l'approvazione del progetto relativo al Canale centrale, ed il ritiro di Miquel e di altri ministri, che sostennero quel progetto e non riuscirono a farlo approvare, è quindi naturale.

Siccome lo scioglimento della Dieta non modificherebbe la situazione, il Governo ritornerà alla carica con tutti i mezzi per far passare il progetto del Canale.

×

Il sig. Méline ha aperta con un discorso nei Vosgi la campagna elettorale contro il Gabinetto Waldeck-Rousseau, sebbene le elezioni generali non avverranno che nel giugno del 1902, essendosi accorto a quanto dichiarò egli stesso, che gli sforzi dell'opposizione alla Camera per abbattere il Gabinetto sono impotenti.

Il sig. Méline attaccò vivacemente il Governo per la sua politica ecclesiastica, economica e principalmente sociale. Per quanto riguarda quest'ultima i giornali moderati amici del Gabinetto trovano che esso si spinse un po' troppo nelle concessioni verso i socialisti rivoluzionari, che minacciano di diventare padroni della situazione in Francia. Un po' come in Italia.

Politica e Diplomazia

Venezia, 3, ore 21. — E' giunto qui l'Ambasciatore francese Barrère colla famiglia.

Egli alloggia al palazzo Tiepoletto presso una famiglia privata.

Si tratterrà una diecina di giorni.

(S) **Venezia**, 4 — Il yacht *Grace Darbing*, con a bordo il Presidente dei ministri di Francia, Waldeck-Rousseau, è ritornato stamane, alle 6, dalle coste della Dalmazia.

Waldeck-Rousseau è sceso all'*Hôtel Danieli*.

(S) **New York**, 4 — La *Post* dice che il dipartimento di Stato ha ricevuto l'avviso della visita di Krüger nel prossimo agosto.

(S) **Vienna**, 4 — La *Wiener Zeitung* pubblica lettere autografe dell'Imperatore dirette al Ministro degli esteri, conte Goluchowski, ed ai Presidenti dei Consigli austriaco ed ungherese, ordinanti la convocazione delle Delegazioni a Vienna pel 20 corrente.

Pietroburgo, 4, ore 15. — La *Novoe Vremya* confessa che nelle relazioni franco-russe sorsero delle ombre specialmente in seguito all'incidente di Tolone.

Tali ombre sono però svanite dopo il viaggio del ministro degli affari esteri francese Delcassé a Pietroburgo.

Il giornale osserva poi che l'alleanza tra la Francia e la Russia si basa non solo su considerazioni politiche ma anche su quelle finanziarie, perchè i capitalisti francesi posseggono moltissimi titoli russi.

Vienna, 4 ore 12.35 — Nelle elezioni per la Assemblea nazionale a Candia riuscirono 54 deputati di opposizione, 3 musulmani e 6 candidati del governo.

Il principe Giorgio deve nominare secondo la Costituzione, altri 10 deputati. Durante il periodo elettorale la tranquillità nell'isola fu perfetta.

L'Ambasciatore italiano a Londra.

(S) **Londra**, 4 — Il Re Edoardo VII ricevette oggi in udienza solenne, a Marlborough House, il nuovo Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, il quale gli rimise le credenziali.

Il Re fece all'Ambasciatore italiano una cordialissima accoglienza.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 3. — Nella seduta delle due Camere prussiane riunite, il Cancelliere, conte de Bulow, lesse il Messaggio del Re, che ordina la chiusura della sessione.

Il conte de Bulow dichiarò indi che il governo, convintosi dall'andamento delle discussioni sul progetto dei canali, in seno alla Commissione, che l'accordo circa il progetto stesso non si può ora raggiungere, non vuol prestarsi a prolungare inutili discussioni.

Tutti i ministri, compreso Miquel, erano presenti.

L'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 4. — Venne aperto ieri il Congresso.

Il Messaggio del Presidente Roca constata che la pace è assicurata all'interno ed all'estero.

Ricorda la morte di Re Umberto, rilevando come la Repubblica Argentina si sia associata alle manifestazioni di dolore.

Annunzia che il Governo riprenderà, il 1° agosto, il servizio per l'ammortamento del debito esterno e che depositò già a Londra un milione di lire sterline.

Le spese per l'esercizio 1900 ascesero a 327,500,000 franchi e furono completamente pagate. Le entrate previste in franchi 325,275,075, si realizzarono invece in franchi 326,500.000. I fondi per la conversione della carta-moneta ascendono a 1.700,000 lire sterline ed ascenderanno a lire sterline 3,400,000 nel 1901.

Il messaggio rileva che il credito della Repubblica all'estero è notevolmente migliorato e che il 4 0|0 ha raggiunto il 68 0|0. Annunzia che il Governo presenterà presto al Parlamento un progetto per l'unificazione del debito estero, onde diminuire i sacrifici attuali e pagare il debito fluttuante.

Dice che nel 1900 giunsero nella Repubblica 105.000 immigranti. Le esportazioni commerciali raggiunsero 770 milioni di franchi e le importazioni 567,500,000. I prodotti agricoli esportati raggiunsero 377,500,000 franchi e quelli dell'allevamento del bestiame 356 milioni. L'agricoltura esportò prodotti per 121 milioni di franchi nel primo trimestre 1901.

La polpettina.

Senza dubbio, dicevamo l'altro ieri, limitando la famosa riforma all'abolizione del dazio sui farinacei nei Comuni aperti ed in quelli chiusi, che non sono capi luogo di provincia o di circondario, e rinunziando alla soppressione delle cinte, si evita di scompigliare la finanza, di sconvolgere le aziende comunali e di sottoporre i contribuenti a nuove torture.

Non è poco in verità e noi dovremmo esserne paghi, se l'efficacia della riforma, anche così contenuta nei limiti dalla finanza consentiti, non fosse, a nostro avviso, pressochè nulla: se evitasse alcune stridenti ingiustizie e non privasse di qualunque minima risorsa il bilancio in un'annata che minaccia per la siccità di essere triste e quando le classi lavoratrici chiedono lavoro per aver pane.

Ed eccoci alla dimostrazione di queste affermazioni.

Che l'efficacia riesca pressochè nulla risulta dal fatto che per 3.600.000 lire l'abolizione del dazio sui farinacei riflette i Comuni aperti. Ora in questi Comuni il dazio è così tollerabile, che non è mai sorto un reclamo per invocarne la soppressione.

Ed invero, sebbene il ministero delle finanze non abbia neppur pensato a corredare il progetto con un elenco dei Comuni aperti, ove vige il dazio sui farinacei, mentre c'è un elenco stampato di *tutti* i Comuni del regno col canone a ciascuno assegnato, noi sappiamo che quei Comuni sono duemila e rappresentano approssimativamente dai cinque ai sei milioni di abitanti.

Ora ripartendo i 3,600,000 su 5 milioni e mezzo di abitanti, il beneficio si riduce a **67 centesimi** per testa e per anno! ossia ad un centesimo e 3 millesimi per settimana.

Noi non vogliamo far commenti. Lasciamo che il pubblico di buon senso giudichi da sè di quale efficacia possa riuscire uno sgravio che si riduce ad un centesimo per settimana per ogni abitante beneficato.

Si aggiunga che i 7900 Comuni aperti, che godono digià il notevole vantaggio di non avere il fastidio delle barriere, riscuotono per dazio su tutti i consumi, dedotte le spese d'appalto, circa 310 milioni all'anno; e siccome la loro popolazione supera i 20 milioni di abitanti, ne consegue che ciascun abitante all'aperto non paga, compreso il dazio governativo, su tutti i generi di consumo che 1.70 all'anno, ossia neppure 2 censimi la settimana.

Considerando poi che l'aumento o la diminuzione di una lira nel prezzo del grano, assorbe completamente il dazio sui farinacei, bisogna convenire per forza che per quanto è minimo l'aggravio di questo dazio nei Comuni aperti, altrettanto è insensibile il beneficio dello sgravio.

Sono oltre 3 milioni e 600 mila lire che si gettano via, senza aver diritto di sentirsi dire: grazie.

Passiamo ai Comuni chiusi — che non sono capi luoghi di Provincia o di Circondario — e nei quali verrebbe altresì abolito il dazio sui farinacei.

Noi li abbiamo passati in rassegna, uno per uno, e dal prospetto riassuntivo, che ne demmo ieri, i lettori avranno notato come per tre quarti si trovino nelle provincie meridionali, le quali sono abituate da secoli a questa specie di dazio.

Or bene la sola provincia di Napoli ne conta 35, esclusa la grande città e tra essi troviamo ad esempio i seguenti Comuni dei dintorni di Napoli, che sono per vegetazione i più ridenti d'Italia e forse del mondo, che traggono dal dazio sui farinacei i seguenti proventi:

Afragola	L. 111,154	Procida	L. 55,779
Calvano	69,876	Resina	75,445
Frattamagg.	79,467	S. G. Teduccio	128,301
Giuliano	54,747	Secondigliano	75,312
Gragnano	74,093	Sorrento	64,465
Portici	75,270	P. di Sorrento	48,203

Come mai un così forte provento dal dazio sui farinacei? Per una ragione speciale.

Questi Comuni sono, come nella Liguria, fabbricatori di paste, di maccheroni, di gallette ecc. che esportano anche nelle lontane colonie dell'America.

Il dazio è minimo e addossato quasi completamente alle fabbriche, le quali pagano d'accordo un abbonamento e conglobando il dazio nel prodotto finiscono naturalmente col farselo rimborsare dai consumatori lontani.

Ora è ammessibile che lo Stato paghi lui questo dazio *industriale*, che non pesa e non grava nessuno, ad esclusivo beneficio dei fabbricanti, che lo chiedono mentre vi sono Comuni, dove il dazio supera le 5 lire e non sono compresi nella legge?

Situazione parlamentare in Prussia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 21.30 — Si annunzia che ieri il Ministro delle finanze Miquel propugnò in Consiglio lo scioglimento della Dieta prussiana, ma che il conte Bülow vi si oppose ritenendo che un passo così grave non fosse giustificato dalla opposizione della Commissione al progetto del Canale centrale. Allora Miquel essendo rimasto in minoranza si dimise insieme agli altri Ministri che erano del suo parere.

Quanto alla determinazione di chiudere la sessione, il Governo vi si è deciso perchè stanco di vedere la Dieta ostinarsi ad approvare le leggi di iniziativa privata e a fare l'ostruzionismo quando si trattava di leggi di iniziativa del Governo stesso.

Non è inverosimile che il Governo finisca col ricorrere allo scioglimento della Dieta, qualora questa non venga a più miti consigli.

Si crede che i nuovi ministri, senza essere schiettamente liberali, sposteranno un tantinello il ministero verso sinistra per accentuare il risentimento del Governo contro la Destra per la opposizione al progetto del Canale.

Intanto l'Imperatore ha respinto le dimissioni presentate dal ministro dei lavori pubblici von Thielen.

Ore 21.34 — La *Kreuzzeitung*, la *Deutsche Zeitung*, organo della Confederazione agraria, la *Post* e la *Germania*, commentando la crisi parziale del ministero prussiano, dicono che era l'unico scappavia possibile per quest'ultimo.

Berlino, 4. — Il *Wolff Bureau* annunzia che l'Imperatore ha accettate le dimissioni dei Ministri delle finanze, dell'agricoltura e del commercio, dott. Miquel, barone di Pammerstein e Brefeld.

Berlino, 4. — Parecchi giornali ritengono che il deputato liberale-nazionale, Moeller, sarà nominato ministro del commercio e dell'industria.

(S) **Berlino**, 4. — Si ritiene certa la nomina del grande industriale, deputato Moeller, a ministro del commercio.

(S) **Berlino**, 4. — Secondo la *National Zeitung* e le *Berliner Neuesten Nachrichten* la notizia pubblicata dai giornali che il conte Posadovski sarebbe nominato ministro delle finanze e vice presidente del Ministero prussiano è infondata.

Alcuni giornali annunziano che il ministro dell'interno Rheinbaben assumerebbe un altro portafoglio e come suoi probabili successori al Ministero dell'interno designano i Presidenti superiori Bitter, Bethmann-Helweg e Zedlitz-Trützschler. La maggior parte dei giornali sono concordi nel credere che Podbilski sarà nominato ministro dell'agricoltura.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 15,05. — In questi circoli politici si ritiene che la crisi prussiana sconvolga la politica imperiale.

Si assicura però che l'Imperatore Guglielmo non permetterà giammai che tale politica venga offuscata dalla reazione agraria clericale.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 15,05. — Cinquanta casse di oggetti saccheggiati in Cina, inviati in Francia dal generale Frey, confiscati dal governo francese e rinviati a Pechino, vennero consegnati al quartier generale francese, che li restituirà ai proprietari.

I nuovi sgravi.

Non amiamo perdere il tempo nelle polemiche vuote, quindi chiudiamo la digressione coll'organo meridiano, rilevando due punti:

1. punto. Se Cavour fosse vivo, dice il nostro contradditore, sarebbe un servente apostolo dell'abolizione dei dazi sui farinacei.

Se Cavour fosse vivo, nessuno sa quale politica finanziaria ed economica seguirebbe, date le condizioni radicalmente mutate nella storia durante gli ultimi 30 anni in tutto il mondo.

In quanto poi ai precedenti, ossia, all'esempio citato, che Cavour non si sognò di abbandonare il portafoglio, per non essere mai riuscito a far approvare dal Parlamento subalpino il passaggio del servizio di tesoreria alla Banca, è ameno anzi più che ameno.

Anzitutto Cavour propugnò e difese il *suo* progetto con quella tenacità che gli era propria e anzichè cedere, preferì farselo respingere. Precisamente l'opposto di quello che consiglia l'organo all'on. Wollemborg.

Che poi Cavour sia rimasto al potere nonostante il voto negativo della Camera su quel progetto lo capisce un alunno delle scuole elementari, trattandosi d'una proposta di legge secondarissima, che non poteva avere la minima influenza sull'indirizzo e sul programma politico, finanziario ed economico del Governo.

Del resto che l'on. Wollemborg resti o se ne vada, lasciando il posto a qualche altro finanziere del suo calibro, fa tutto lo stesso. E' una questione che lo riguarda. Ormai è giudicato.

2. L'organo meridiano c'invita ad aspettare che il Consiglio dei Ministri abbia prese le deliberazioni da lui preannunziate e così si vedrà che il Governo terrà alta e ferma la bandiera *coraggiosamente* innalzata e le concessioni che farà per assicurarsi l'approvazione del progetto saranno molto minori di quelle che altri Ministri fecero in passato.

Tutte queste sono chiacchiere. Anzitutto la bandiera per gli sgravi nel dazio dei farinacei fu innalzata sotto il primo gabinetto Pelloux dall'on. Carcano e l'attuale scrittore dell'organo meridiano, come già l'on. Giolitti, combattè quella riforma, che oggi porta ai sette cieli.

Circa il nuovo progetto a scartamento ridotto, una delle due: o erano esatte le notizie date dall'organo ministeriale, e allora avremo il tipo della favola; o non erano esatte, ed allora avremo una terza edizione dei polpettone.

Ad ogni modo, quando si è organi di Cappella bisogna maneggiare i tasti con maggior cautela, diligenza e precisione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

4 maggio - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.30.*

Si discute il progetto di legge: « Provvedimenti per la esecuzione delle leggi per i danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Campomaggiore. »

Senza discussione si approvano i due primi articoli.

Cavasola sull'art. 3 osserva che l'applicazione di questo articolo, lungi dal consacrare il principio della parità di trattamento pei danneggiati dalla maggior frana di Campomaggiore, costituirebbe la più grave disformità che si possa immaginare. Epperò propone la soppressione dell'articolo.

Di Broglio prende impegno di studiare la questione sollevata dal sen. Cavasola e di risolverla con spirito di equità e di benevolenza verso i danneggiati che la legge in discussione ha lo scopo di soccorrere.

Cavasola replica brevemente. Consente a convertire la sua proposta in ordine del giorno, che è accettato.

Si approvano gli altri articoli.

— Si approva, senza discussione, la transazione stipulata fra lo Stato e il Comune di Napoli per l'assegno alla beneficenza e per compensazione di reciproche ragioni di crediti e debiti.

Giolitti presenta il disegno di legge:

« Modificazioni alla legge 25 dicembre 1900, per i commissari ed agenti di pubblica sicurezza. »

Ne chiede l'urgenza, che è ammessa.

Concordato preventivo e procedura dei piccoli fallimenti.

Carnazza Puglisi. Combatte il Progetto perchè contrario a tutta la nostra legislazione commerciale e non richiesto da alcuna necessità.

Esamina partitamente i diversi articoli per dimostrare quanto sia giustificata questa sua affermazione.

Crede possibile un accordo sulla seconda parte del disegno di legge relativa ai piccoli fallimenti.

Quanto alla prima parte della legge presenterà un ordine del giorno per il rinvio, che se questo non fosse accettato dall'ufficio centrale, si riserva di formulare, articolo per articolo, le sue proposte.

Buonamici. Osserva come la moratoria abbia fatto cattiva prova, ciò che pienamente giustifica l'opportunità e l'urgenza di questo disegno di legge.

La moratoria significa un eccesso di indulgenze verso i falliti, che si deve eliminare.

E tutto ciò appunto si evita col concordato preventivo.

Col 35 0|0 garantito, si causa veramente il fallimento e non si frodano i creditori.

Il seguito è rinviato a lunedì.

Votazione segreta.

Per l'Acquedotto pugliese:

Fav. 86 — Contr. 11.

Collocazione a disposizione dei prefetti:

Fav. 88 — Contr. 9.

Prelevazioni dal Fondo di riserva per spese impreviste 1899-900:

Fav. 88 — Contr. 9.

Idem, 1900-901:

Fav. 86 — Contr. 11.

Pei danneggiati dal terremoto della Liguria:

Fav. 85 — Contr. 11.

Transazione col Comune di Napoli per assegno alla beneficenza:

Fav. 84 — Contr. 12.

Il Senato approva.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 maggio — Pres. **Villa** — Ore 14.

Continua l'anemia della Camera. Forse anche oggi si dovrà constatare la mancanza del numero legale, quantunque vengano accordati molti opportuni congedi.

Interrogazioni — Gli israeliti in Palestina.

De Martino (esteri) rispondendo all'on. De Martino dice:

Il Governo Ottomano si è rivolto a due riprese nel 1900 alle rappresentanze estere a Costantinopoli perchè intervenissero onde impedire lo stabilimento nel territorio ottomano di israeliti stranieri. Alla prima richiesta le Missioni estere declinarono di adottare tali provvedimenti: alla seconda non venne fatta risposta, salvo che dalla nostra Ambasciata, la quale confermò esplicitamente alla Sublime Porta come da parte del R. Governo non si potevano prendere le misure richieste, le quali erano da considerarsi contrarie ai principii vigenti che non consentono distinzioni confessionali tra i cittadini italiani viaggianti all'estero.

La questione pare quindi esaurita. Se dovesse risorgere nell'avvenire, ciò che non abbiamo ragione di credere, il governo manterrà la linea di condotta fino ad ora seguita, che è conforme a quella adottata dalle altre potenze. (*Bene!*)

De Balzo Carlo ricorda l'energica azione del ministro Visconti-Venosta. Confida che il governo farà trionfare il principio civile della tolleranza religiosa, non ammettendo queste procedure restrittive della Turchia.

Tariffe postali.

Fulci N. (poste) risponde all'on. Cuzzi che il ministero s'è occupato dell'applicazione del paragrafo 11.o dell'ordinamento postale, relativo alla tariffa postale distrettuale.

Si sono iniziati i provvedimenti opportuni.

Cuzzi vuole l'applicazione della legge. E' soddisfatto.

Comunicazioni con la Sardegna.

Fulci (poste) risponde all'on. Pala che l'approdo del piroscafo al golfo Aranci è accaduto non per colpa dell'Amministrazione, ma per la difficoltà dell'approdo. Spera presto si risolverà il problema di un migliore approdo.

Niccolini (lavori) assicura che il Governo ha studiato la questione e spera che presto i desideri legittimi della Sardegna saranno soddisfatti. (*Bene*).

Pala accenna agli inconvenienti e prende atto.

Niccolini. Il Ministero si ispirerà non ad interessi particolari, ma agli interessi generali dell'Isola. (*Bene!*). E se difficoltà tecniche non si oppongono, l'approdo sarà trasferito dal golfo degli Aranci a Terranova Pausania.

Sequestri.

Talamo (giustizia) risponde all'on. Del Balzo Carlo sui sequestri del giornale *1799*.

Il Ministero sorveglia che non si indugi il dibattimento.

Del Balzo Carlo si inquieta e parla di arbitrii ecc.

S'approva senza discussione il progetto di proroga dell'Amministrazione straordinaria del Comune di Napoli.

Si vota a scrutinio segreto questo progetto insieme al bilancio della guerra e una leggina.

Bilancio della marina

Franchetti (relatore) elogia il ministro per aver riconosciuto non essere ora il caso di fare una flotta ma di provvedere alle necessità più urgenti. Ed entra a gonfie vele nel *mare magnum* della critica dell'amministrazione della marina.

Riconosce che l'on. Morin è la miglior garanzia pel buon andamento della marina, ma lo esorta a non farsi illusioni e a procedere innanzi, magari sfidando l'impopolarità, sulla via amministrativa sicura e corretta.

Dice che le critiche non discreditano la marina, ma la avvantaggiano, giacchè spingono l'amministrazione a procedere con correttezza.

Sostiene che la libertà assoluta nel concretare i programmi navali non ha dato un risultato soddisfacente. Espone tecnicamente l'andamento delle costruzioni, sostenendo che si è seguito un sistema poco rispondente ai bisogni della flotta, specialmente costruendo gli incrociatori protetti.

Spera che ora gli inconvenienti non si riproducano, e che anche le costruzioni siano soggette al controllo parlamentare.

Crede che le tradizioni della burocrazia della marina si oppongano alla corretta erogazione degli stanziamenti del bilancio, anche contro la volontà del ministro, come lo dimostra la spesa di 15 milioni di cui ieri si parlò.

Insiste specialmente sul fatto che l'amministrazione così com'è composta non può dare un rendiconto esatto delle spese per le costruzioni, e non può assegnare un valore determinato dalle nuove navi. Vorrebbe dunque che il ministero della marina curasse più la parte giustificativa della gestione, e perciò desidera una riforma del sistema amministrativo.

In questo *lait-motif* l'oratore (che del resto ha la musica in famiglia) insiste molto, ricamandoci numerose variazioni.

Passa quindi a trattare di questioni d'armamento ed esamina specialmente la questione del rimodernamento delle antiche navi.

Conclude confidando nel ministro della marina. (*Approvazioni*).

Morin (marina) accetta l'ordine del giorno Sonnino e prega l'on. Magnaghi di non insistere nel suo ordine del giorno. Altrimenti dovrebbe accettare solo la parte riguardante il ricavo delle energie idrauliche della Val di Magra per il movimento dell'arsenale di Spezia.

Accetta l'ordine del giorno Arlotta che invita il Governo a provvedere gli arsenali di Napoli e Castellamare di macchinari.

Magnaghi non insiste.

Si approvano gli ordini del giorno Sonnino e Arlotta. E si passa agli articoli del progetto per le spese straordinarie della marina.

Si discute l'art. 1 con l'emendamento Sonnino.

Ferraris Maggiorino crede che l'emendamento Sonnino cambi il carattere del progetto per le spese straordinarie a favore della marina. Il progetto del Governo aveva il carattere di una spesa straordinaria, mentre la proposta Sonnino aumenta la spesa del bilancio della marina, dandole un carattere stabile. E il progetto viene anche aumentato dall'articolo proposto dalla Commissione che dispone il ricavato dell'alienazione delle navi vada ad accrescere il capitolo della riproduzione del naviglio.

Vorrebbe invece che questo ricavato andasse a beneficio del tesoro. Siccome gli aumenti di spesa non sono conformi alle condizioni del paese, prega la Camera che non voti l'articolo.

Morin (marina) spiega all'on. Ferraris che invece di aversi un aumento si ha invece una diminuzione. Infatti si avrà, mentre rimarrà consolidata la cifra del bilancio, un aumento della spesa per le pensioni, ed un aumento della spesa per la mano d'opera.

E' spiacente che l'on. Ferraris persista a credere che vi sono 5 o 6 mila operai che entrano la mattina negli arsenali e... si mettono a sedere (*ilarità*).

Ferraris. Lo dimostrerò.

Morin. Ma come? E' dimostrato che ciò non è vero. Insomma non trova queste liberalità cui accenna l'on. Ferraris, tanto più che sono proposte dall'egregio uomo ch'è l'on. Sonnino (*risate*).

Franchetti (relatore) dichiara che la Commissione accetta l'emendamento Sonnino, che assicura una regolarità al bilancio.

L'art. 1.o con l'emendamento Sonnino è approvato.

Si discute l'art. 2 (aggiunto) proposto dal governo, che suona così:

« Il governo del Re è autorizzato ad alienare le navi seguenti, da radiarsi durante l'esercizio 1901-1902, in quanto non ritenga maggiormente opportuna la loro demolizione negli stabilimenti della Regia marina: *Monzambano, Confienza, Savoia, Europa, Provana.* »

Di Broglio (Tesoro) giustifica questo provvedimento.

Tratta poi la questione del plus-valore della rendita, sostenendo che l'impiego di questo fondo fu replicatamente proposto in varii progetti ministeriali, e accettato dalla Commissione del bilancio.

Dice che il qualificare questo impiego come aumento del debito è per lo meno esagerato. Del resto non vuole invelenire la questione e non insiste nell'art. 1 *bis* che proponeva si provvedesse alle opere per la marina con il plus-valore della rendita.

Guicciardini (pres. della giunta del bilancio) dichiara che la giunta del bilancio non ha approvato la proposta di impiego del plus-valore, e perciò chiede sia soppresso l'art. 1 *bis*.

L'art. 1 *bis* viene soppresso. Dopo una breve replica dell'on. **Ferraris Maggiorino** — che insiste nell'asserire che gli operai lavorano poco — ed una controreplica **Franchetti** viene approvato invece l'art. 2 (aggiunto). S'approvano anche senza discussione gli articoli 3, 4, 5.

Si discute l'art. 6.

Tecchio anche a nome d'altri propone quest'aggiunta:

« Le riduzioni e le nuove ammissioni si dovranno fare in modo da non alterare le proporzioni nelle quali è attualmente ripartito il numero degli operai nei diversi Arsenali. »

Quest'aggiunta si riferisce all'articolo il quale stabilisce che il numero degli operai permanenti degli arsenali non possa superare i 12 mila.

L'on. Tecchio spiega come, pur votando contro la legge, desidera che vi sia inserita questa aggiunta precauzionale.

Morin (marina) non può accettare l'aggiunta, tanto più che oltre al limitare la libertà d'azione del ministero, è inutile.

Ciccotti e **Placido** insistono nell'aggiunta proposta dall'on. Tecchio, dimostrando il danno che potrà venire all'arsenale di Napoli dal lasciare all'arbitrio del governo il modificare il numero degli operai addettivi.

Franchetti a nome della Commissione dichiara che non accetta l'emendamento Tecchio.

Tale emendamento è respinto. Viene invece approvato l'art. 6.

Micheli (per una dichiarazione di voto). Dichiara che voterà il progetto, non perchè creda che ne verrà utilità alla marina, ma perchè è almeno qualche cosa. Non divide le idee ottimiste e discutibili del ministro della marina, poichè crede che la flotta non si improvvisa; ad ogni modo augura all'Italia che un giorno si dimostri che il ministro aveva ragione e lui — oratore — torto. (*Commenti*).

Presidente comunica che il bilancio della guerra è stato approvato con voti 170 contro 62. E' stata pure approvata una leggina.

La seduta è tolta alle 18.25.

Una coda cinese. — L'on. Lollini ci avverte che l'interruzione da lui fatta, mentre parlava il Ministro della Marina, non fu riferita esattamente nel resoconto. Egli disse: « appunto perchè non vogliamo essere i Cinesi d'Europa, ci opponiamo alle maggiori spese militari. »

E così sia.

Commissioni.

Progetto per un nuovo tabacco trinciato di terza classe: Miniscalchi, Falconi G., De Bellis, Lemmi, Pala, Stelluti-Scala, Corrado, Podestà e Alfonso Marescalchi.

Rinnovazione e scioglimento dei Consigli prov. e comunali già approvato dal Senato: Riccio V., Cirmeni, Cavagnari, Bertarelli, De Bernardis, Lucifero, Montagna, Bertolini, Grippo.

Per l'importazione dei velocipedi: Fasce, Bonin, Brunialti, Rizzo V., Cuzzi P., Libertini, Borgamasco, Farinet A., Rizzone.

Maggiore spesa pel monumento a Mazzini: Colajanni, Zeppa, Pavia, Fani, Mazza, Gallini, Cantalamessa, Basetti ed E. Callieri.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello D'Ayala cav. Alfredo, distretto di Chieti; il T. colonnello Palmeri dei marchesi di Villalba nob. Nicolò, distretto di Caltanisetta; il capitano Farri Alessandro, 43. fanteria; tutti a loro domanda;

in aspettativa, il maggiore Giordano cav. Alfonso, Reali carabinieri, il tenente Boni Umberto, Lancieri di Milano, per motivi di famiglia — il capitano Lanzillo Teodoro, personale delle fortezze, per infermità — Il tenente Lovatelli dal Corno G. Battista, Lancieri di Novara, per sospensione dall'impiego.

— Il tenente De Feo Luigi, arma di cavalleria, è dispensato dall'effettivo servizio ed iscritto nel ruolo di complemento.

— Del tenente Ferrati Alfredo, arma di cavalleria, sono accettate le dimissioni dal grado.

— I tenenti Seimand Camillo, 56 fanteria, e Vecchi nob. Aristide, 55 fanteria, sono rimossi dal grado e dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Ferrari-Pietrogiorgi Carlo al 59 fanteria, Comola Guido del corpo sanitario all'ospedale militare di Alessandria; il sottotenente Piccolomini Carlo Silvio ai lancieri di Milano.

— Il capitano del genio De Camillis Domenico è trasferto nel Corpo di Stato Maggiore, destinato presso il comando del VI Corpo d'Armata (Bologna).

— Il capitano d'artiglieria Rigante Nicola è trasferito nel personale delle fortezze, addetto al comando della fortezza di Roma.

Amnistia militare.

Allo scopo di porre tutti i cittadini residenti all'estero in condizione di regolare la loro posizione di fronte agli obblighi di leva, secondo le benevole disposizioni della legge sull'emigrazione, S. M. il Re ha amnistiato:

a) i renitenti e gli omessi di leva residenti all'estero nati anteriormente al 1 gennaio 1881;

b) i militari residenti all'estero, stati dichiarati disertori per non aver risposto alla chiamata della rispettiva classe di leva, sia per compiere la ferma, sia a scopo di istruzione o di rassegna, anteriormente, per tutti, al 26 marzo 1901.

Per godere dell'amnistia i renitenti, omessi e disertori predetti dovranno, entro il 31 dicembre 1903, regolare la loro posizione avanti le regie autorità diplomatiche e consolari ed, eventualmente, rientrare in patria per imprendere il servizio militare quelli tra essi, che fossero obbligati a compiere la ferma, sempre che non abbiano compiuto il 39° anno di età al 31 dicembre 1904, o non siano dichiarati inabili al servizio militare nei modi stabiliti dalla legge sull'emigrazione, o non abbiano acquistato il diritto all'assegnazione alla 3.a categoria.

Questo termine è prorogato al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui compiono il ventesimosesto anno di età per coloro che provano di essere nelle condizioni di studenti universitari, giusta gli articoli 118 e 120 della legge sul reclutamento.

Il servizio militare, per coloro che rientrano in patria a compiervi la ferma, è ridotto ad un solo periodo d'istruzione, se appartengono a classi di leva già inviate in congedo illimitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 3, ore 24 — Osvaldo Arienti, ventunenne, scrivano nello studio dell'avvocato ex-deputato Oliva, alle ore 22,30, nella via S. Eufemia, si uccise con un colpo di revolver davanti alla porta di casa dell'amante, cameriera ventiduenne, che gli aveva annunziato di abbandonarlo perchè stanca delle sue minaccie.

In tasca del suicida fu trovato un biglietto, in cui egli chiedeva perdono ai suoi genitori.

Pesaro, 3 — (*A. V.*) Il conte Alberto Cantelli, per onorare la memoria dei valorosi e rendere imperituro e di esempio il loro nome, ha fatto collocare sulla r. nave *Calabria*, da lui comandata, una lapide in bronzo finamente lavorata, che ricorda i cinque suoi marinai caduti in Cina. L'iscrizione:

Dall'equipaggio di questa nave — Per l'ideale — Della umanità, della civiltà e del progresso — Combattendo — Morirono a Lang-Fang — Il 14 gennaio 1901 — Il sotto-capo torpediniere Rossi Vincenzo — I cannonieri Antinori Luigi — Basso Filippo — Sandroni Cesare — E il trombettiere Painelli Ovidio.

A conforto delle famiglie dei cinque valorosi, accerto che le loro salme furono esumate dal campo di Lang-Fang e trasportate nel cimitero internazionale di Pechino, ove riposano anche quelle dei morti durante l'assedio delle Legazioni.

Torino, 4 ore 15 — (*ermon*). Il Consiglio comunale di Susa approvò l'adesione all'iniziativa del Comune di Civitavecchia per la conservazione delle attuali cinte daziarie.

Federazione delle Camere di commercio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 3, ore 23,10 — La Camera di commercio, aderendo al desiderio delle consorelle, indirà un Congresso delle medesime a Milano per deliberarvi la costituzione della Federazione nazionale delle Camere stesse con sede in Roma.

La Federazione deve conseguire coll'azione collettiva, quei risultati che in questioni economiche più difficilmente si possono conseguire coll'azione separata delle Camere di commercio.

L'agitazione agraria nel Mantovano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 3, ore 22,10 — Ieri mattina ad Ostiglia avvennero tumulti.

Le contadine di quella Lega impedirono di lavorare alle contadine di Revere.

Stamane i tumulti si rinnovarono più gravi. Si deplorano alcuni feriti. La forza fu respinta a sassate. Sul luogo si è recata la truppa.

Si prevedono serie conseguenze.

Perdura l'agitazione.

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 maggio 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30|12	25|8	27|10	26|1	26|12	25|1	26|4	3|5
Parigi . . .	23.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	18.50	19.37
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19,75	21.00	21.87
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.96	16.85
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.33	16.67
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	15.06	15.54
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.94	13.65	14.10
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	15.11	14.78
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sulla maggior parte dei mercati esteri si notò una tendenza al rialzo poco sensibile nei prezzi del frumento: soltanto a Vienna e ad Odessa si verificarono ribassi anch'essi di poca entità.

In Italia non si verificò alcun cambiamento importante nei mercati di frumento: regnò dovunque la massima calma e alcuni si mostrarono quasi deserti causa il cattivo tempo; le partite di frumento presentate alla vendita furono in molti mercati poco rilevanti e le quotazioni generalmente invariate, aggirandosi fra L. 26.25 e L. 26.25 per le qualità tenere e fra L. 27.25 e L. 29 per le qualità dure.

Una sana lega.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Pallanza, 4. — L'altro giorno le Congregazioni di Carità del Lago Maggiore tennero una importante riunione, nella quale si acclamò la grande necessità di far viva propaganda per l'iscrizione degli operai alla *Cassa di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia*, mediante giornali, opuscoli, conferenze, premi ecc.

Siamo ai tempi dei *Fasci* e delle *Leghe*, ma nessuna Lega può essere più santa di quella delle Congregazioni di Carità a favore di una Cassa tanto sicura e vantaggiosa per la classe operaia, inaugurando quasi un'era nuova con l'instradare la carità sulla via maestra della previdenza, diretta al più sicuro e meno umiliante salvataggio della miseria.

La Cassa di previdenza inoltre affeziona meglio l'operaio all'ordine, al lavoro, e col tempo alleggerirà i bilanci della beneficenza. L'anno scorso gli operai inscritti ebbero già in dono L. 10 ciascuno.

A noi pare tanto più commendevole l'iniziativa e la risoluzione adottata dalle Congr. di Carità del Lago Maggiore, in quanto che non c'è paese al mondo dove l'operaio sia così apatico e restio a fare qualche sacrificio, fosse pure di un soldo la settimana, per assicurarsi l'avvenire, come in Italia.

E' una malattia ingenita del resto anche nelle altre classi della popolazione, giacchè l'Italia è l'ultimo dei paesi civili per le assicurazioni sulla vita ed altri rami di previdenza.

E' bene dunque ricorrere a tutti i mezzi di eccitamento per fare il bene dell'operaio vincendone l'indifferenza, come si sono proposte le Congr. di Carità del Lago Maggiore, il cui esempio meriterebbe di essere imitato in tutte le Regioni.

Ma anche su questo speriamo poco.

Scioperi.

Montceau-les-Mines, 4. — Si attende la ripresa del lavoro per lunedì.

La cessazione dello sciopero si attribuisce al risultato del *Referendum* di domenica scorsa, in cui trentamila minatori soltanto si pronunciarono per lo sciopero generale.

Esposizione di Venezia

Venezia, 3 maggio 1901. — Dell'interesse destato in tutto il mondo artistico da questa IV Esposizione internazionale, io non starò a ridire: i discorsi, le feste, i telegrammi vi hanno informato di tutto ciò. Vediamo se questo interesse sia giustificato: se l'Esposizione di Venezia apporti realmente, oltre che agli artisti, anche all'arte notevole beneficio e se essa segni tuttociò che l'arte mondiale dei nostri giorni ci presenta; quali e quante sieno le diverse scuole, le diverse tendenze, le aspirazioni, le ricerche, i diversi ideali a cui tendono tutti ansiosi in tanto fremito di vita.

Non crediate che il lavoro di cernita, a cui si consacrarono Fragiacomo, Trentacoste e P. Levi abbia del tutto eliminato dall'Esposizione il ciarpame negativo: no; esso si presenta, è vero, sotto una forma meno prosaica di quella che si vede nelle prometrici, ma è sempre ciarpame ingombrante.

E da certi elementi predominanti risulta chiaro che, malgrado forse tutta la loro buona volontà, i tre supremi giudici si sono talvolta lasciati trascinare là dove il semplice buon senso avrebbe dovuto avvertirli del pericolo di cadere nel ridicolo.

Ma, " cosa fatta capo ha „: ora non ci resta che di esaminare, in quanto il consente lo spazio di un giornale politico, tutta questa immane produzione artistica, che si accalca nelle eleganti sale dell'esposizione.

Comincio dagli ungheresi.

Un rapido cenno storico del prof. Bèla Lázár, valente pubblicista di Budapest, che trovo nel catalogo dell'Esposizione, c'informa che l'arte ungherese è recentissima, datando dal compromesso con l'Austria del 1867, cioè da quando il popolo ungherese si diede a tutt'uomo a formarsi e completare quel carattere nazionale, necessario nella moderna vita, col lavoro economico e intellettuale.

Ed il paese che diè all'arte Munkacsy, Paal, Bohm, Tilgner riuscì a formarselo questo carattere speciale, fisonomia particolare che lo distingue con una spiccata esposizione; una fisonomia che a me italiano nell'attuale riesce più che mai simpatica, perchè molto si accosta all'indole e alle nostre tendenze generali.

Consideriamo questo aspetto nelle tre espressioni della pittura: la figura, il ritratto e il paesaggio e nella scultura.

Róbert Welmann è un pittore di genere, eppure nella sua *Madonna*, un tipo rusticano della Transilvania che tiene il suo bimbo addormentato sulle ginocchia, pur conservando quell'andatura del pittore di genere, riesce fresco, evidente in un genere di pittura non sforzata nè violenta, una pittura liscia, calma ove si scorge facilmente lo studio dei classici italiani.

Zemplényi Tivadar nella sua *Vecchia* beghina, tutta inciondolata di emblemi sacri, una pittura di forte fattura e di squisito sentimento, assume nei *Pellegrini* un aspetto assai differente, una maniera diversa pur basata sempre sul sentimento mistico e ascetico penetrato a fondo dall'artista.

Vassary János espone una *Madonna*, una bizantineria sapiente nella disposizione dei verdi, ma che non significa nulla.

Kèsdi-Kovàcz Làszló presenta *L'alzaia lungo il Danubio*, una grande tela raffigurante quattro robusti pescatori che trascinano, con una corda troppo sottile una barca lungo il fiume. Gli effetti del sole sono potenti, ma le figure, specialmente la seconda e la terza, sono dure nel movimento e troppo fredde per lo sforzo del tiro. La pittura larga rende bene la luce, l'aria, lo spazio.

Bukovac è un croato, che ha trionfato in molte esposizioni e presenta sei quadri, ove si mostra artista potente e fervido d'immaginazione.

Infatti il suo *Abele* raccolto dai genitori, è una concezione superba ed è riuscito anche nella stranezza di certi effetti violenti di sole e di penombra. L'impeto dell'abbraccio di Eva fa troppo contrasto col dolore un po' convenzionale di Adamo. Nel suo *Raggio di sole* e nel *Tramonto* vi sono buone ricerche di effetti che si arriva a guardare con simpatia anche nei fantastici violetti del *Paradiso*, dove rappresenta Dante che si accosta a Beatrice fra la turba degli angeli.

Nei ritratti i pittori ungheresi si rivelano più seri e profondi; veri fisiologi e anatomi, tanta è la potenza e la forza con cui marcano una fisonomia umana, infondendovi la vivacità e il palpito della vita, nonostante la posa fredda e studiata di chi si accinge a farsi ritrattare.

Così *Ziegler* con una pittura tenue e semplice arriva ad essere spiccatissimo; *Laslo Fülöp*, vivace e robusto, infonde nei suoi ritratti, e specialmente in quello bellissimo del cardinale Rampolla, uno squisito sentimento, uno spirito straordinario di vita con una pittura nobile, fine, alla Velasquez. *Horovits* anche è potente e vibrato nel suo genere mobile e pastoso, *Ferenczy* è un po' troppo nero, *Rèti* è unicolore, *Mark* è ricercato nel ritratto della signorina K, ma vivace e robusto in quello del S. Kohner; *Rippl-Rónai* è forte nell'impasto e nel movimento.

Il paesaggio ungherese in genere non mi sembra arrivato ad una maturità equivalente all'arte del ritratto alla vita e alla bellezza della figura, e la incertezza della ricerca è evidente.

Pure nel *Lavoro* di *Ujváry* l'effetto di sole è potente e i *Macigni sotto la neve* di *Mihalik* sono riusciti, ma *La croce dei briganti* di *Katona* è un po scialba, il paesaggio *A Domos* di *Kann* è freddo, i *Pioppi tremuli* di *Pallya* sono troppo leccati, il *Funerale rumeno* di *Bihari* è troppo basso di tono, sebbene interessante. Le due marine di *Szinkesay* sono di un buon effetto, e i paesaggi di Pallya e altri di Kann hanno una certa simpatica freschezza di colore che attrae.

Esigua di numero, potente e rigogliosa di vita è la scultura.

L'anonimo cronista medioevale di *Ligeti*, sebbene modellato un po' ruvidamente, ha un impeto ed un sentimento squisito; il ritratto dell'architetto Ylb di *Kallós* è pieno di vita e di movimento; i *Toldi e i lupi* di *Fadrusz* sono vigorosi, corretti e larghi nella modellatura. Anche le medaglie e le piacchette di *Beck 'O Fulöp* sono mirabili per l'arte sana e geniale con cui sono condotte.

Non è difficile prevedere che la scultura ungherese, la quale si avvicina anch'essa simpaticamente al genere italiano, avrà un grande avvenire.

Luigi Callari.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In un circolo filodrammatico di Milano, è stato recitato un dramma in un atto di P. De Luca: *Roti*, di ambiente musicano.

— La censura francese ha proibito il nuovo dramma di Enrico Desmar: *Il signor Mistero*, perchè l'ha giudicato immorale nello scopo, pericoloso nella forma.

L'autore, naturalmente, pretende giustificarsi, pur riconoscendo d'aver usato dei mezzi violenti, benchè necessari; e racconta la tela del suo dramma, che è questa:

Un prete, che ha buttato la tonaca alle ortiche, spinto dalla fatalità, commette un'azione riprovevole per aiutare una donna colpevole e disgraziata, che a sua volta si sacrifica e muore per salvarlo, mentre egli le dà la benedizione suprema.

Da questo sunto si capisce ben poco. Ma è certo che i censori avranno avuto le loro buone ragioni...

— Il giro artistico di Sara Bernhardt con Coquelin ainè negli Stati Uniti è terminato col 30 aprile. Ma non pare che i resultati finanziari sieno stati quali lasciavano a sperare i due nomi illustri.

— I giornali inglesi annunziano che la signora Rojane darà una serie di rappresentazioni al Coronet Theatre di Londra, a cominciare dal 17 giugno. Il repertorio comprenderà *Madame Sans Gêne, Frou Frou, Sapho* e *M.a Consine*.

Lirica. — La stagione d'opera al Metropolitan di New-York si è chiusa con una serata a beneficio dell'impresario Maurizio Grau.

Un beneficio in tutto il senso della parola! Assistettero cinquemila persone, l'introito fu di centomila franchi, la parte dell'impresario di sedicimila. Una buona serata, non v'è che dire, anche per l'America.

Musica. — Il m. Ettore Bellini di Cremona ha scritto un *Inno monarchico italiano* per coro e banda su parole dell'avv. Uberto Novati. E' una bella pagina inspirata da elevato sentimento patriottico.

La riproduzione per pianoforte edita in elegante fascicolo dall'officina Manfredi di Cremona è in vendita in Roma presso lo Stabilim. music. romano.

Arte. — L'Accademia delle Belle Arti di Francia è stata autorizzata ad accettare un legato di 50.000 franchi dalla vedova dell'artista Maillot e destinato alla fondazione di un premio che sarà attribuito al pensionario architetto, che avrà riportato il Gran Premio di Roma, dopo che la pensione sarà spirata e il suo lavoro esposto.

Sports

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

(Torino-Roma-Milano - Chilometri 1642 in giorni 15)

Diamo le indicazioni precise degli automobilisti; che sono giunti in Roma.

Partiti da Torino.

2 On. conte Biscaretti, pres. della carovana - Fiat 12 HP
3 Nob. Carlo Biscaretti di Torino - Phenix 5 HP
4 Cav. Johnson e Walfing di Milano - Morse 10 HP
8 Fraschini Vincenzo di Milano - Reinault 5 HP
9 Antonio Fraschini di Milano - Isotta
12 Conte Brunetta d'Usseaux, Parigi - Panhard 12 HP
16 Comm. Rignano, Padova - Morse 6 HP
18 Nob. Malanotti, Padova
20 Signore e signora Barzilai, Padova - Panhard 8 HP
22 Conte di Bricherasio e Gislieri, Torino - Fiat 8 HP
25 Agnelli e Gatti Gorio, Torino - Fiat 8 HP
27 Gino De Martino, Roma - Peugeot 8 HP
28 Carlo Festa, Roma - Peugeot 8 HP
29 Berteaux Parigi con Costamagna - Panhard 8 HP
30 Maggioni con Agnoletti, Prada - Delahaye 10 HP
31 Ing. Bossi, Milano - Fiat 8 HP
32 Friedlander di Hannover id. id.
35 Avv. Mosca Torino id. id.
39 « Corriere della Sera » - De Dion 5 HP
42 « Corriere » Bianchi, Milano - Fiat 8 HP
44 Salvatore Contarini, Roma - Peugeot 4 HP
45 Laporta di Piacenza - Marchand 7 HP
50 Cav. Olivari, Genova - Daemler 6 HP
54 Sommi Piccardi - Fiat 8 HP
55 Bosso e Nagari, Torino - De Dion 3 1|2 HP
58 De Pedroni, Locarno - Isotta 5 HP
60 Longoni, Milano - Richards
61 Marcellin, Parigi - 6 HP
63 Barone Giannotti, Torino - Fiat 10 HP
64 Ing. Rosselli di Torino
65 Fraschini Gius., Milano - Isotta 6 1|2 HP

Partiti da Firenze.

7 Conte Sormani, Milano - Boyer 7 HP
36 Pollack, Trieste - De Dion 3 1|2 HP
37 Gruan, Parma - Peugeot 5 HP
38 Nagliati e moglie, Firenze - De Dion 6 HP
52 Conte Gulinelli, Ferrara - Prinetti 6 HP
66 Tonietti, Firenze

Esposizione canina

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Milano, 3, ore 23,10. — Stasera una carovana automobilistica di giornalisti visitò l'ambiente della Esposizione internazionale di allevamento e sport che verrà inaugurata domenica.

Essa così per la disposizione delle gallerie come per l'illuminazione vaghissima persino entro ciascun *box* degli 850 cani esposti, presenta un aspetto fantastico e promette bene.

Fallimenti in Roma.

Veneziani Marco, tessuti in Genzano. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Caro Alessandro. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Orano avv. Giuseppe, via Banco S. Spirito, 30. Prima adunanza 23 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 22 Giugno chiusura della verifica.

CURATORI CONFERMATI — ***Avv. Puma Giuseppe***, con sentenza di ieri del fallimento di Onofri Romolo, negozio di biciclette in piazza Nicosia.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 4. (*Lor*). — C'è sempre gratissimo segnalare le feste di beneficienza promosse dalla benemerita associazione « La Sacra Famiglia. »

Nell'ultima serata drammatica s'ebbe l'abituale e numeroso concorso di pubblico e la recita eseguita con vivacità e naturalezza provocò grandi applausi. Il programma: « La più semplice donna vale due volte un uomo » di A. Torelli (in costume) e il « Topo delle Speziale » commedia di Gatteschi. Attori: le signorine Brugiagrotti, Salagni, Galamini, i sigg. Mascini, Bertarelli, Polidori, Martelli.

Una parola speciale di lode che compendia l'ammirazione di quanti ebbero la fortuna di udirla, rivolgiamo alla distinta dilettante sig.na Silla Ghignoni, dicendola brava. Alla gentile sig.ra Emilia Grimaldi, infaticabile e genialissima organizzatrice di simili feste, il più sincero elogio.

La filodrammatica del Circolo di Santa Rosa è stata dolorosamente colpita dalla perdita del suo solerte e gentile direttore. L'ottimo sig. Cesare Mangani moriva ieri l'altro improvvisamente, lasciando di sè un profondo e sincero rimpianto.

Ai funerali, riusciti assai commoventi, presero parte le autorità ed una folla di popolo.

Velletri, 4. — (*Roumestan*). Troppi furti si vanno oramai ripetendo in città e in campagna. L'altra notte un individuo fu sorpreso dal contadino Coluzi mentre era intento a far bottino nel tinello di una vigna in contrada Morice, di proprietà di Ferri Gregorio. Il Coluzi si recò immediatamente a darne avviso ai carabinieri, che accorsi con lui, arrestarono il ladro, mentre asportava la biancheria e i generi alimentari rubati nel tinello che aveva prima scassinato. Il reo è Colini Luigi, trovato in possesso di un palo, che da tutti gl'indizi risulta identico a quello che dovetta essere usato per lo scasso di un altro tinello nella vigna Ceccarini. Un individuo appostato nell'ombra riuscì a fuggire. Si fanno indagini per identificarlo.

— Ieri sera poi ci fu un tentativo di scasso nel grande negozio in ferramenta di Alcide Pasqualini. L'operazione fu disturbata da un inquilino della casa nel cui cortile corrisponde una porticina del negozio tenuta sempre chiusa.

Erano le otto e il signor Virginio Giorgioni rientrava nel suo appartamento quando vide improvvisamente fuggire un cioclaro ch'egli inutilmente inseguì. Il ciociaro e finto ciociaro preparava ben per tempo il lavoro necessario per compiere la notte un ricco bottino nelle casse del signor Pasqualini.

Fortunatamente le attive indagini che va praticando la Polizia lasciano sperare che presto sia sventata completamente la rete dei colpevoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Maggio 1901 — S. Pio V p.
Leva il Sole alle ore 5.3 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 9.0 s. — Tramonta alle 5.55 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1|2

Quarantore — Dal 4 al 6 a S. Caterina da Siena, in via Giulia.

BOLLETTINO METEORICO.

4 maggio, ore 15.

Europa: la pressione si è mantenuta alta sull'Irlanda, Blacksod 773; è diminuita invece sulla Russia e mar Nero, minima 751 su Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso al Sud e in Sicilia, salito di circa un mill. altrove; pioggie e temporali numerosi in Lombardia e Veneto, sparsi altrove.

Stamane cielo in generale sereno o poco nuvoloso; venti del 4.o quadrante, moderati o forti al Sud, deboli altrove; barometro massimo a 763 in Sardegna, livellato intorno a 762 sull'Italia superiore, minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4.o quadrante; cielo sereno o poco nuvoloso; ancora qualche temporale sull'alta Italia.

Enigma

Donne, fatemi onore, abbiate gli occhi,
E non mi disprezzate o abbiate a schifo;
Perchè cosa non è che più vi tocchi
Di me, nè che vi prema più sul vivo:
E ancorchè i fatti vostri spesso adocchi
Per questo non li noto, nè li scrivo;
Anzi son diligente oltre misura
Nel coprire i difetti di natura.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Parla-menti

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 maggio
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Alibrandi Clementina fu Alessio, Roma, 67 ved.
Bocci Domenico di Roberto, Roma, 12.
Cardelli Romolo di Carlo, Roma, 19 cel.
Cassandra Amalia di Calisto, Roma, 67 ved.
Valeri Lorenzo, Lugnano, 50 ved.
Sansoni Antonio fu Pietro, Venezia, 79 ved.
Pietrobono Costanza di Tommaso, Ferentino, 14 nub.
Petrini Antonia fu Cesare, Roma, 52 ved.
Rosa Umberto fu Orazio, Roma, 31 cel.
Misuraca Arturo di Ferdinando, Napoli, 26 coniug.
Sperduti Filippo fu Salvatore, Gallicano, 79
Chierichini Prudenza fu Domenico, Monteporzio, 78 nub
Mancini Irma di Edoardo, Roma, 8
Zappolli Luigi fu Antonio, Roma, 81 cel.

Zur Einweihung des Denkmals für

FR. GESELSCHAP

Sonntag 5. Mai 4 Uhr auf dem evang. Kirchhof werden die Freunde des Verstorbenen eingeladen.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 25 maggio - Provvista legno abete dell'Adriatico in pezzi squadrati e antenne per punteileria - Pres. L. 126,785.

Provincia di Foggia - 20 maggio - Manutenzione per anni 8 della strada Foggia-Bovino - Km 35 m. 177 - Annuo Canone L. 12,250.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 maggio 1901.

Bari	40	82	53	90	59
Firenze	81	61	44	29	34
Milano	39	29	90	24	75
Napoli	20	74	32	28	54
Palermo . . .	87	37	76	74	64
Roma	81	7	44	13	42
Torino	32	89	45	33	3
Venezia . . .	54	22	41	69	8

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 21.5 — Minimo 8.9.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza il Comitato esecutivo della Federazione fra le Società degli impiegati civili del Regno, composto da S. E. l'on. Ronchetti, presidente della Federazione, del cav. avv. Teso, vice presidente, del segretario sig. Picchetto e dei signori ing. Bilancioni, conte Ugolini e sig. Celani, insieme alla rappresentanza, espressamente venuta in Roma, dell'Associazione fra gli impiegati civili di Firenze, composta del presidente prof. Linaker, del cav. Rovai e dei signori Pancani e Mirenda.

Scopo dell'udienza era quello di rassegnare all'Augusto Sovrano i più vivi ringraziamenti della classe degli impiegati per la Sua accettazione dell'Alto Patronato del IV Congresso che si terrà in Firenze nel settembre.

S. E. Ronchetti espresse tali sentimenti con nobili parole e tenne informato il Sovrano dei principali argomenti inscritti all'ordine del giorno del Congresso e che vivamente interessano la la più sollecita soluzione.

S. M. il Re confermò il suo gradimento per il Patronato assunto, dicendosi lieto di potere anche in tal modo attestare della sua simpatia per la gentile città di Firenze che si prepara a ben accogliere i congressisti e per la benemerita classe dei funzionari civili.

Egli intrattenne, infine, con la consueta affabilità i componenti la Commissione intorno ad alcune tra le più importanti questioni.

— S. M. il Re ha ricevuto una Commissione degli automobilisti del " Giro d'Italia „.

Facevano parte della Commissione, che si è recata al Quirinale in quattro automobili, gli on. Biscaretti e Brunialti, il cav. Johnson, il cav. Rignoni, il cav. Guasti.

Il Re aveva accordato l'udienza a tutti gli automobilisti, ma per un malinteso si recò solo la Commissione.

Questa offrì al Re la raccolta delle pubblicazioni del T. C. I. del sessennio, splendidamente rilegate e colla dedica:

" A S. M. il Re Vittorio Emanuele III, deferente omaggio del T. C. I. „

S. M. trattenne la Commissione per oltre mezz'ora mostrandosi entusiasta dell'automobilismo, e sarebbe sceso volentieri nel cortile a visitare gli automobili se non avesse dovuto attendere altre persone che attendevano l'udienza.

Al Pantheon. — Oggi alle ore 10 partendo dal Macao, un corteo dei capi operai del R. Esercito recherà al Pantheon una corona di bronzo, che si depone sulla tomba di Umberto a nome dei capi operai stessi.

In Vaticano. — A successore del padre Ferretti, nominato provinciale dei Gesuiti, nell'ufficio di rettore della Pontificia Università Gregoriana è stato eletto il padre Emidio Rossi.

— Monsignor Canestrari ha migliorato sensibilmente.

— Il cardinale Casimiro Gennari è stato nominato protettore delle Povere Ancelle della Madre di Dio.

Venerdì nella chiesa di S.Nicola in Arcione si celebrò un solenne funerale in suffragio del fondatore del Collegio del Carmelo, padre Giuseppe di S. Domenico, Carmelita scalzo.

Sulla porta della chiesa si leggeva la seguente epigrafe del prof. comm. Persichetti, cons. comunale:

Josepho Mariae a S. Dominico
Patri suavissimo Auctori
Collegium Deiparae Virginis a M. Carmelo
In moerore luctuque relictum
Una cum aestimatoribus et amicis
Die ab Ejus obitu trigesimo
Pacem perpetuam ad praecantur

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gli automobilisti. — L'arrivo degli automobilisti aveva destato vivissima curiosità nel pubblico, talchè immensa folla attendeva venerdì mattina lungo l'itinerario.

Fin dalle prime ore molti automobili recavansi ad incontrare i gitanti.

Notammo: principe e principessa Colonna, on. Brunialti, fratelli Caetani, marchese Calabrini, colonnello Witka, principe e principessa San Faustino, cav. Bargoni, Ernesto Nathan, sig. Coccanari, cav. Ponchain.

L'incontro ebbe luogo a Castel di Guido, ove il primo saluto venne dato dall'*Audax Italiano* rappresentato dal Segretario Generale Arioli e dai segretari Bottero, Forneris e Pesci. La principessa Corsini si era recata a Civitavecchia.

Il primo automobile ad arrivare è il N. 25 del cav. Agnelli, poi arriva il N. 4 del cav. Johnson e quindi seguono gli altri alla spicciolata.

Grandi applausi accolgono i gitanti.

Stappate alcune bottiglie di vermouth, fu ordinato il corteo, preceduto dal plotone bersaglieri ciclisti, comandati dal capitano Carra e dai tenenti Rosano e Fabbri.

Lo spettacolo riuscì assai caratteristico. Gli automobilisti tutti coperti di polvere vestivano costumi da viaggio più o meno bizzarri.

L'ingresso a Roma ebbe luogo in orario. S. M. il Re alle 8 1|2 in *landau* accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti di campo recavasi a porta Trionfale per assistere allo sfilamento del corteo.

Salito sulla scarpata della via, dall'alto di una collinetta, egli ammirò il nuovo e pittoresco spettacolo.

Il corteo percorrendo fra due fitte ale di popolo via delle Mura Vaticane, Porta Trionfale, Viale delle Milizie, Ponte Margherita, Corso, via Nazionale, piazza Termini, Viale Principessa Margherita, via Gioberti, S. M. Maggiore, via Merulana, via Labicana n. 35 si fermò alla splendido *garage* (uno dei più vasti e belli d'Europa) della Società romana d'automobili, ove venne offerto loro un vermouth d'onore.

— La Società Romana degli automobili ha fatto le cose molto signorilmente.

Entro il *garage* tutto addobbato con bandiere alle 11 erano a ricevere gli ospiti il conte Avet vice presidente ed il signor Mozzi gerente della Società.

Notammo il Sindaco Colonna, il generale Fecia di Cossato, il maggiore Coletti ed un'infinità di belle signore, fra le quali, la principessa Colonna, la marchesa Di Rudinì, la duchessa Sforza Cesarini, la contessa Bourbon del Monte, la contessa Virginia Senni, le signorine Brunialti, la contessa Avet, le signore Zannoni, Manganella, Guglielmi, Mossio. Gli automobilisti entravano alla spicciolata. Al *Buffet* ricchissimo vien fatto molto onore. La lieta riunione terminò alle 13 circa.

— Alle 16 il Consiglio direttivo del " Touring „ e dell' " Automobil Club d'Italia „ sono stati ricevuti al Campidoglio dal Sindaco.

La Commissione composta dei signori on. Biscaretti, on. Brunialti, cav. Johnson, comm. Rignano, cav. Guasti, G. A. Bianchi ha presentato al principe Colonna le pubblicazioni fatte dal " Touring „ nello scorso sessennio.

Il Sindaco ha ringraziato dicendosi ammiratore del grande lavoro proficuo fatto dal T. C. I. in pro' dell'illustrazione della nostra penisola.

— Alle 8 di sera al Valiani ebbe luogo il banchetto offerto dal Comitato del Touring e dagli automobilisti romani. Alla tavola d'onore i sotto segretari di Stato Niccolini e Fulci, il sindaco Don Prospero Colonna, l'onor. Biscaretti, l'onor. Brunialti, l'onor. Roux, il cav. Johnson, il marchese Sommi Piccnardi, le gentili signore Guasti e Barzilai, il tenente generale Cossato, il comm. Rignano, il comm. Lattes, l'assessore Trompeo, il conte Avet, i signori Mozzi, Bianchi, Berteaux, Costamagna, Guasti ed i presidenti dell' " Audax „ della " Velocipedistica „ e dello " Sporting. „

I commensali erano oltre 160. Il servizio fu inappuntabile.

Il banchetto fu improntato alla più schietta cordialità.

Aprì la serie dei brindisi il sindaco, Colonna, salutato da vivissimi applausi. Pronunziò un discorso direno così automobilistico per lo spirito e per la forma.

Portò un simpatico brindisi alle signore che avevano preso parte alla gara, rilevando come esse coi loro sorrisi avessero allietato di altrettanti fiori le strade polverose. E salutando nel tempo stesso i colleghi d'oltr'Alpe, si augurò che il bel sole di Italia brilli per essi così da invitarli a tornare assai spesso fra noi, sicuri di trovarvi sempre la più schietta ospitalità.

Seguì l'on. Brunialti, nella sua qualifica di presidente onorario della Carovana automobilistica, il quale si compiacque di constatare che dei partenti tutti — meno tre — erano presenti. Brindò quindi al trionfo del Touring, a Torino ed a Roma, concludendo con un caldo saluto al nostro Sindaco.

A lui associavasi il cav. Johnson, direttore generale del Touring, sebbene protestasse che per lui il fare un discorso rappresentasse un riscaldamento di motori.

Parlò con entusiasmo di Roma, commuovendosi al ricordo dell'incontro del plotone bersaglieri ciclisti e dolendosi che le esigenze del viaggio non avessero consentito di spingersi più oltre verso il Sud, portò un fraterno saluto a Napoli, constatando come in tempo non lontano l'automobilismo servirà all'affratellamento di tutti i popoli.

Brillantemente come sempre l'on. Brunialti console del Touring di Roma applaudito specialmente quando trovò modo di compiacersi della presenza dell'on. Niccolini, che tanto aveva contribuito a far sospendere l'applicazione del famoso regolamento per la circolazione degli automobili e che accoglieva come una promessa per ottenere che da parte del Governo come già fecesi per l'introduzione delle biciclette in Italia si provveda per la riduzione del dazio sulla benzina allo scopo di favorire lo sviluppo dell'automobilismo.

Concluse genialmente ricordando l'incontro con S. M. il Re, il quale con la sua presenza mostrò la sollecitudine che nutre per ogni progresso, argomento di speranze vivissime pel nostro paese.

E sarebbe lungo continuare nella serie dei brindisi genialissimi, il Gatti Goria vice presidente della gita — un poeta automobilista — il Berteaux che ringraziò a nome dei colleghi di Francia bevendo all'Italia bella e ospitale e il Costamagna collega della *Gazzetta dello Sport* splendidamente.

In ultimo parlò il Governo per bocca degli on. Niccolini e Fulci i quali ciascuno promisero di favorire per quanto fosse possibile l'automobilismo. Specialmente applaudito l'on. Niccolini quando annunziò che il Ministero dei LL. PP. studiava un progetto di legge per imporre alle Provincie (?!) l'obbligo del cilindramento delle strade provinciali.

Gli on. Niccolini e Fulci si fecero soci del Touring ed il Principe Colonna socio vitalizio.

La colazione della " Tribuna „. — Lassù nella splendida trattoria del " Pozzo di S. Patrizio „ fuori Porta Pia, alle 11, convenivano gli automobilisti, gentilmente invitati dalla direzione della *Tribuna* ad una bella colazione all'aria aperta. Oltre agli arditi *chauffeurs* e alle simpatiche *chauffeuses* assistevano al geniale simposio i giornalisti di Roma

e i corrispondenti dei giornali italiani ed esteri, le autorità del *touring* e i più noti *chauffeurs* di Roma.

La colazione, rallegrata dal concerto di Porta Pia, procedette allegramente: gli automobilisti furono molto festeggiati.

Alla tavola d'onore sedevano il senatore Roux, direttore della *Tribuna*, il conte Biscaretti, *chauffeur* del Parlamento, l'on. Brunialti, il cav. Jonhson, capo console del *Touring*, il senatore Todaro, uno degli apostoli dell'educazione fisica, il pubblicista A. G. Bianchi del *Corriere della Sera*, giornale promotore dello splendido giro, la signora Barzilai, una delle più ardite *chauffeuses* italiane.

All'arresto, il senatore Roux salutò con belle parole gli automobilisti, rilevando la caratteristica di progresso e di vantaggio pel paese dell'automobilismo, e salutando a nome di tutta la stampa italiana i campioni del nuovo *sport*. Mandò un saluto al Re, che ieri volle assistere all'arrivo della carovana, saluto accolto da vivissimi applausi.

Parlarono quindi il pubblicista Bianchi del *Corriere della Sera*, il cav. Johnson, l'avv. Gatti-Goria, l'on. Brunialti ed altri.

Seguirono vivaci conversazioni, condite con immancabili fotografie e... cinematografie.

In complesso, una bella riunione ed un genialissimo *rendez vous*.

Al Manicomio. — Il prefetto Colmayer, unitamente al principe Borghese, presidente della Deputazione provinciale, si è recato a visitare il Manicomio.

Consiglio scolastico. — Il Consiglio provinciale scolastico, presieduto dal Prefetto, si riunì ieri alla Prefettura per il disbrigo degli affari ordinari per il personale insegnante della Provincia.

Il sindaco è partito ieri per Capo Martin.

Il comm. Mazza. — Il comm. ing. Mazza, direttore delle ferrovie Sicule, da alcuni giorni è ammalato e ieri le condizioni di salute si aggravarono in modo che si dovette tenere un consulto di medici, e ieri sera notavasi un lieve miglioramento.

Facciamo voti che l'egregio uomo possa superare il male che l'ha colpito.

La fiera del bestiame — Ieri nel Campo boario al Testaccio ebbe principio l'annunciata fiera primaverile degli equini che negli anni passati si teneva nei locali dell'antico Mattatoio al Popolo; lunedì prossimo contemporaneamente si terrà il solito mercato mensile del bestiame da vita.

L'avere riunito negli stessi locali così ampli e bene disposti e a meraviglia puliti, il Mercato e la Fiera, è stato ottimo provvedimento della Giunta comunale, la quale ha voluto così procurare un nuovo e maggiore impulso al mercato del bestiame da vita dalla buona riuscita del quale tanti vantaggi potranno conseguire le industrie agrarie della nostra provincia.

E sempre a questo lodevole intento la stessa Giunta ha disposto l'esenzione da qualsiasi tassa di posteggio per tutto il bestiame che verrà condotto alla Fiera ed al Mercato suddetto.

Dal canto suo la Direzione del Mattatoio, presi gli opportuni accordi con l'ispettore delle ferrovie Mediterranee, ha provveduto perchè nel binario comunale attiguo al Campo boario vi sia sempre un sufficiente numero di vagoni per conseguire la sollecita rispedizione del bestiame.

Conferenza boera Venerdì sera il cav. Ricciardi, che comandò un riparto di volontari stranieri nel Transvaal, fece l'annunziata conferenza sulle fasi passate e presenti della guerra anglo-boera.

La relazione non fu veramente molto imparziale e si comprende.

Le proiezioni dei personaggi boeri furono vivamente applaudite da una parte del pubblico, un po' irrequieta, che poi volle fischiare quelle degl'inglesi; ma sorsero proteste nella maggioranza del pubblico, con qualche incidente che non ebbe seguito.

I ciechi — Oggi l'Istituto dei ciechi di S. Alessio al Monte Aventino sarà aperto al pubblico dalle ore 5 alle 7 pom.

Gli allievi eseguiranno pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali eseguiti dai ciechi.

Ricreatorio "Natale Del Grande" — Il Consiglio direttivo di questo Ricreatorio ha deliberato che nelle fascie azzurre della bandiera si applichino gli stemmi dei Rioni Monti e Campitelli e che la bandiera stessa sia solennemente inaugurata il XX settembre di quest'anno.

Deliberava inoltre che oltre alle periodiche conferenze istruttive ed educative, si commemorino con particolare solennità le ricorrenze patriottiche, che sia aumentata la fanfara e fondata una biblioteca per uso degli alunni del Ricreatorio.

La presidenza invita i giovanetti dei rioni Monti e Campitelli che vogliono far parte della fanfara a presentare domanda al direttore del Ricreatorio.

Ospizi climatici in collina. — La Commissione direttiva rende noto che al 20 corr. nella sua sede in piazza di Pietra n. 26 p. p. (palazzo Ciul) si riceveranno le istanze dei fanciulli poveri d'ambo i sessi dall'età di 7 anni ai 12, domiciliati in Roma i quali essendo anemici, gracili, deboli o convalescenti domandino di essere ammessi all'ospizio in Rocca di Papa.

R. Università degli studi. — Oggi alle ore 11 nella grande aula della Biblioteca di questa Università, il professore Antonio de Viti de Marco, per voto della Facoltà di giurisprudenza, commemorerà l'illustre e compianto professore senatore Angelo Messedaglia.

Lettura di Dante. — Oggi alle ore 3 1/2 alla sala Dante il prof. Giov. Ant. Venturi leggerà e commenterà il IX canto dell'Inferno.

Escursione archeologica — Oggi i signori prof. Ciro Nispi-Landi e Romolo Ducci proseguiranno la illustrazione della via Salaria nelle sue memorie pagane e cristiane.

Convegno alle ore 3 pom. precise alla porta Salaria.

Circoli e Società — *Circolo Monarchico Universitario* — Oggi al Collegio Romano alle ore 10 ant. lo studente Ernesto Cavazza parlerà sul tema "L'Igiene della alimentazione".

La conferenza è pubblica.

— *Circolo degl'impiegati* — Questa sera alle ore 8 1/2 "Il Cantico dei Cantici", commedia in 1 atto di G. Cavallotti, e "Dall'ombra al sole", commedia in 3 atti di L. Pilotto.

— *Associazione ufficiali in congedo* — Oggi, gita ciclistica, col seguente itinerario: Roma-Monterotondo per via Salaria e ritorno per Mentana e via Nomentana, km. 50. Partenza da porta Salaria alle ore 6, sosta a Monterotondo e ritorno a Roma per mezzodì.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Prof. Puccioni - Oculista. — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 14 alle 16.

Lucidissima vernice vedi avviso 4ª pag.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 2 maggio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	774	166	940	30	6	36	18		5	6	29	780	169	949
S. Antonio	133	253	386	3		3	7				7	129	253	382
S. Gallo	141	—	141									141	—	141
S. Giovanni	—	527	527		22	22		14		3	17	—	532	532
S. Giacomo	175	107	282	1	2	3	5	2	1	1	9	173	106	250
Consolaz.	81	26	107	3		3	5	1			6	79	25	104
S. Gallicano	90	121	211		1	1	1				1	91	120	211
	1354	1810	[illegible]	[illegible]	[illegible]	72	36	16	6	7	67	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Gravi disgrazie. — Il muratore Biagio Zenobio di anni 30, da Modarno (Caserta), abitante in via Latini 7, ieri alle 10 e mezza, mentre stava per arrivare alla cima di una scala a pioli, con un carico di mattoni sulle spalle, perdette l'equilibrio e precipitò. Il poveretto rimase contuso per tutto il corpo e ferito al viso.

Venne condotto all'ospedale di S. Antonio in gravissimo stato, e i medici gli riscontrarono anche commozione generale.

— Il giovane Adolfo Palmesi di anni 19, romano, abitante in via Carlo Alberto 18, fattorino dei buoni elettrici, ieri alle 14 e mezza mentre faceva servizio sulla carrozza n. 206, per improvviso scaricamento del freno ebbe dal manubrio un violento colpo e rimase profondamente contuso al petto.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio sullo stato del Palmesi.

Avvelenamento. — Molinari Antonia di anni 36, da Castro dei Volsci, (Roma) nella sua abitazione, in via della Frezza n. 26, ieri mattina ingoiò per equivoco del sublimato contenuto in un fiasco. Fu condotta a S. Giacomo, dove la giudicarono guaribile in 8 giorni.

— La sarta Ranieri Luigia, di anni 29, da Frosinone, malata di isterismo, fu licenziata dalle monache del SS. Sacramento in via Riari 41, dove era addetta. Essa per il dispiacere si recò al Pincio per gettarsi dal muraglione, ma non avendone avuto il coraggio ingoiava della morfina sicura di por fine alla vita.

Fu trasportata alla Consolazione dove il dott. Pastore si riservò il giudizio.

Revolverate — Alle 13.45 di venerdì, in piazza Campo di Fiori, il negoziante Piperno Abramo di anni 60, romano, venne a litigio, per divergenze d'interessi, col suo nipote Piperno Mosè, venticinquenne.

Imbestialitosi gli esplose contro un colpo di rivoltella senza ferirlo.

Alla detonazione accorsero due carabinieri, i quali arrestarono subito il Piperno.

Arresti. — Venerdì dagli agenti di P.S. della sezione Monti venne arrestato il vetturino Domenico Perelia, di anni 33, da Bagnoli del Trigno, perchè autore di oltraggio ai carabinieri che lo avevano invitato a porre la sua carrozza lateralmente lungo la via Nazionale, per lasciare libero il transito agli automobilisti.

Riconoscimento. — L'individuo, deceduto ieri l'altro a S. Spirito è stato identificato per il modello Viganoini Giovanni, di anni 70, romano, abitante al vicolo del Cinque N. 6.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

— A Nicoletti Samuele, d'anni 33 da Visso, per appropriazione indebita di un biglietto da 50 lire, datagli per cambiarlo da Paride Andreoli, 8 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

— A Vallesi Vita, di anni 27 da Forano, per furto continuato di alcuni pezzi di tubatura di piombo in danno dell'intraprendente di lavori Augusto Pietroni, al cui servizio egli si trovava, 9 mesi di reclusione.

— A Canusi Antonio, d'anni 19 da Piglio, per furto di tre pecore, commesso ad Arcinazzo, in danno di Rocco De Carolis, 10 mesi e 15 giorni di reclusione.

— A Pesoli Giovanni, di anni 30 da Anagni, per furto commesso in Roma il 31 marzo scorso di oggetti d'oro, vestiario e danaro in danno dei suoi padroni di casa Carugni Vincenzo e Vittoria, abitanti in piazza Campani n. 26, 2 anni di reclusione e 2 di vigilanza. Il Pesoli aveva l'aggravante della recidiva specifica.

Abbonamento Eccezionale

Il favore speciale che ha incontrato il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indiscutibilmente più vantaggioso di quanti ne furono dati dagli altri giornali in Italia e all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prime ordinazioni e così ne abbiamo una piccola partita disponibile.

Quest'orologio, costruito esclusivamente per noi dall'artista, cav. Pansini, ha una macchina costruita specialmente su misura da una delle più rinomate fabbriche tedesche e la sua decorazione dorata, lo rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi appendere per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto, sala da pranzo, negozio, se anche la parete è tappezzata.

Siccome teniamo a liquidare e vogliamo favorire i lettori del giornale, mentre potremmo trarre ben maggiore profitto col favorire le richieste di varii abbonati per avere altri orologi al prezzo di costo — L. 6.80 — così abbiamo deciso di aprire un abbonamento eccezionale

dal 1. Maggio al 31 Dicembre 1901.

Tutti coloro che invieranno al giornale

Lire 14

saranno abbonati per tutto l'anno dal 1. Maggio e riceveranno l'orologio franco di porto in buono stato.

Nel caso, non impossibile, che non giunga in buono stato, sarà ricambiato subito, senza spesa.

Nel presente momento politico, il *Popolo Romano*, che difende con equità ed energia gli interessi delle classi borghesi dagli assalti d'ogni giorno dei partiti sovversivi, resi più audaci dalla tolleranza del Governo, riesce più che mai utile a chi sente la necessità della comune difesa.

Servizio postale

Purtroppo si va di male in peggio e i reclami, specialmente dall'Alta Italia fioccano. Siccome il gridare ed anche il minacciare conta nulla, abbiamo preso le disposizioni necessarie, rinunziando a qualche notizia dell'ultimo momento, per anticipare le spedizioni e assicurare il regolare arrivo del giornale agli associati.

Nuovi romanzi

Abbiamo acquistato in questi giorni la privativa di pubblicare per primi in Italia, due romanzi, uno francese e l'altro inglese, che sono veramente attraenti, benchè di scuola diversa.

L'AMORE PROSCRITTO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina ved. Del Valle.

Una gentile storia d'amore occulto, d'un uomo che deve celare, prima, i suoi affetti, poi, le sue nozze con una donna di condizione inferiore per nascita, ma degna di lui per nobiltà di cuore e d'intelletto.

Questo il tema generale del romanzo, che si svolge tra varie vicende nell'ambiente borghese parigino, di cui riproduce numerose figure e macchiette.

Il De Garros ormai comincia ad esser noto in Italia; e questo è certamente uno dei suoi romanzi più efficaci e interessanti.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Versione di Lida Ceracchini.

L'autore ha fama d'essere del più immaginosi scrittori inglesi: ha del Mayne-Reid e del Poe per la fantasia e l'evidenza del racconto. Qui egli narra le meravigliose avventure di un giovane, cui i parenti, volendo rapire una vistosa eredità, cominciano col segregarlo dal mondo e condurlo in luogo deserto, ove gli capitano le più strane fortune.

Di pagina in pagina s'incontra sempre il nuovo, l'inaspettato, perfino l'incredibile: e un velo di mistero avvolge tutto il racconto che si squarcia soltanto alla fine, che è lieta e consola i lettori titubanti sulla sorte dell'eroe.

Per abbonarsi

Il miglior modo è d'inviare una cartolina-vaglia per L. 14 all'amministrazione del *Popolo Romano*, Roma.

Teatri di Roma

4 maggio

Costanzi. — *La Poupée* continua a furoreggiare in questo teatro.

Della graziosa operetta se ne sono già date ben 355 repliche. Ciò dimostra quale successo strepitoso abbia ottenuto il lavoro del maestro Andran.

Il successo meritatissimo che si è verificato anche qui in Roma è dovuto non solo alla briosa musica di cui è ricca l'operetta, ma anche all'esecuzione veramente eccezionale da parte della compagnia Soarez ed alla sfarzosa messa in scena.

Iersera la Soarez e gli altri artisti furono entusiasticamente applauditi.

Questa sera altra replica della *Poupée*.

Valle. — Edoardo Scarpetta diede iersera il suo spettacolo d'onore dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

Il simpatico artista fu vivamente acclamato al suo apparire in scena e l'applauso entusiastico l'accompagnò nell'esecuzione dell'attraente programma.

Alle signore delle poltrone e dei palchi venne offerto un elegante fiaschino, gentilmente offerto dalla profumeria Luciani, contenente dei profumi finissimi della Casa Piver di Parigi.

Questa sera la tanto attesa commedia di E. Scarpetta *Cane e gatto*.

Adriano. — Questa sera grande spettacolo "sportivo".

Si replicherà *Floreal* la grande festa e battaglia di fiori che iersera fanatizzò il pubblico.

Nello spettacolo veramente attraente figurano in prima linea le foche e leoni di mare che tanto successo hanno riportato.

Domani due rappresentazioni.

Nazionale. — Stasera, alle 9, inaugurazione della stagione lirica con la *Jone* del m. Petrella.

Le parti principali sono affidate agli artisti Teresa Chelotti, Riccardo La Rosa e Romolo Caldani.

Quirino. — *La fille mal gardée* il grazioso ballo che ha incontrato ovunque tanto successo andrà in scena stasera, preceduto dalla zarzuela *Chateau Margot*.

Manzoni. — Beneficiata della valente attrice Carolina Stocchi con la brillantissima commedia *Una creatura sperduta*.

Precederà la commedia di Gherardi Del Testa *Oro e Orpello*.

Fabr.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono approvati i provvedimenti per l'esecuzione delle leggi per i danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Campomaggiore, e la transazione stipulata fra lo Stato e il Comune di Napoli per l'assegno alla beneficenza e per compensazione di reciproche ragioni di crediti e debiti.

Si intraprese quindi la discussione del disegno di legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Il seguito fu rinviato alla seduta di domani.

La Camera di ieri.

Ieri la Camera, dopo un discorso del relatore on. Franchetti, ha approvato gli articoli del progetto di spese straordinarie per la marina.

Domani interpellanze.

Il nuovo progetto di sgravi

In base alle notizie date dai giornali ministeriali, che potrebbero anche mutare domani, giacchè col ministero attuale i propositi mutano da un giorno all'altro, abbiamo istituito un calcolo circa gli effetti del nuovo progetto. Ed eccoli qua:

Comuni chiusi — Italia Settentr.	29	L.	550,564
Id. id. " Centrale	12	"	170,571
Id. id. " Merid.	86	"	2,994,942
Id. id. " Insulare	35	"	1,184,476
Totale	N. 160	L.	4,900,543
Comuni aperti (3000 circa)		"	3,617,657
Totale		L.	8,518,200

Quando si rifletta che il progetto Carcano, che Giolitti qualificò una *limatura* in piena Camera, aboliva il dazio dei farinacei in tutto il Regno, dedicandovi 15 milioni dello Stato, il venirci a parlare di fermezza di principii nella proposta di Wollemborg, è la cosa più amena di questo mondo.

In buona sostanza, la fermezza nei principii si risolve nel ridurre a 8 milioni circa un progetto di sgravi, che ne prometteva 40!

Forse all'organo meridiano queste trasformazioni alla Fregoli sembrano degne di Cavour, che meriterebbe più rispetto: a noi sembrano ridicole e ce ne appelliamo al cav. Scarpetta, la cui competenza in materia non è discutibile.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio VI si è finalmente costituito nominando presidente l'on. Lucifero (opp.) vice-pres. E. Bianchi e segretario Pasquale Libertini.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammisero alla lettura: una mozione del deputato Marazzi e 4 proposte di legge di iniziativa: la 1ª dei dep. Lagasi, Guerci ed altri; le 2ª dei dep. Pantano e Colaianni; la 3ª dei dep. Colaianni e Pantano; la 4ª dei dep. Comandini e Olivieri;

hanno preso in esame il progetto di legge del personale cancellerie nominando commissari: Piovene, Pivano, Pansini, Gallini, Baccuini, Colombo-Quattrofrati, Podestà e Calleri Enrico (manca quello dell'ufficio IV).

le seguenti domande a procedere in giudizio:

a) contro il dep. Mirabelli per offese alle istituzioni;

b) contro il dep. Todeschini per eccitamento all'odio di classe;

c) contro il dep. Cabrini per apologia del reato suddetto.

Gli assegni agli ammiragli

Secondo l'on. Ferri, i nostri ammiragli sono tanti vampiri della finanza, perchè godono degli assegni a diecine di migliaia di lire.

La verità è che gli assegni dei nostri ammiragli, quando sono a terra, sono inferiori a quelli dei generali d'esercito, dei Prefetti e dei Capi e sotto capi degli altri Corpi civili.

Quando invece un vice-ammiraglio è imbarcato percepisce fra stipendio e assegni 38,000 lire se in Italia, 46,000 se all'estero.

In Inghilterra gli ammiragli 86,000 lire e i vice ammiragli 75,000; in Francia 49,000, in Austria 49,000.

E la ragione è chiara. Il vice-ammiraglio imbarcato ha quattro commensali: il comandante la nave, il capo di Stato Maggiore, il segretario e l'aiutante di bandiera.

Ma questo è nulla. Siccome rappresenta lo Stato, come un ambasciatore, in tutti i porti che tocca deve provvedere a tutte le spese per inviti e rappresentanze e non può certamente fare, ossia farsi fare, la figura del pitocco.

Considerata la cosa superficialmente, la cifra può far effetto: ma che cosa sono 50 o 30 lire al giorno per assegno di rappresentanza in paesi lontani, dove tutto costa il doppio ed anche il triplo? E che si dovrebbe dire allora degli ambasciatori che in certe capitali hanno fino 100,000 L. all'anno per la rappresentanza?

Se lo Stato mantiene con decoro le Ambasciate e i Consolati notevoli, sarebbe assurdo che negasse i mezzi di rappresentare decorosamente la Nazione alle navi che si recano all'estero e che devono corrispondere degnamente ai moltiplici scambi di cortesie internazionali.

Ufficio di Presidenza della Camera.

Ieri mattina si è riunito l'Ufficio di Presidenza ed ha stabilito di convocare per giovedì la Camera in Comitato segreto per sottoporre alla sua approvazione l'aumento di stipendio agli impiegati e comunicarle la lettera degli ingegneri Talamo e Mannaiuolo colla quale domandano un indennizzo.

L'Ufficio di presidenza lascerà libera la Camera di deliberare in proposito.

L'alcoolizzazione dei vini.

Ieri sotto la presidenza del senatore Canonico si è riunita la Commissione per il regolamento pei vini.

Dopo lunga discussione fu approvata la proposta della sotto-Commissione di sospendere fino al 30 settembre di quest'anno l'applicazione dell'articolo relativo all'alcoolizzazione dei vini.

E' imminente la pubblicazione del relativo decreto.

La Commissione si riunirà nuovamente il 21 corrente per trattare delle altre questioni relative al regolamento.

Trattati e tariffe.

Ieri si è riunita la Commissione dei trattati e tariffe.

Sono intervenuti i ministri Prinetti e Wollemborg ed il sotto-segretario Baccelli.

I ministri dettero lunghe spiegazioni sulle idee del Governo in materia di regime doganale e specialmente in materia di vini. Essi si trovarono d'accordo con la Commissione sulla necessità di un regime di seria applicazione delle convenzioni e del repertorio per l'introduzione dei vini, ed impedire adulterazioni e sofisticazioni dei vini fatte a danno della dogana e dell'enologia nazionale.

L'on. Wollemborg lesse una circolare spedita alle dogane sulla necessità dei certificati del territorio di origine dei vini che si introducono.

L'on. Baccelli spiegò le ragioni della temporanea sospensione della lettera e dell'art. 3° del regolamento.

Stabilito l'accordo fra ministri e Commissione sulla politica doganale, si sono nominati i relatori di vari progetti.

L'on. Riscio è stato nominato relatore sugli atti addizionali di Bruxelles per tutela della proprietà industriale; l'on. Pantaleoni relatore sul progetto di proroga del trattato di commercio con il Montenegro.

Tassa di fabbricazione degli spiriti

La Commissione per l'esame del disegno di legge: "Abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie" non si è trovata in numero.

L'ordine pubblico in Capitanata

L'on. Salandra ha presentato una interrogazione al ministro dell'interno "Sulle condizioni dell'ordine pubblico nella provincia di Foggia e sui provvedimenti che il governo intende di prendere per rimuovere le cagioni del perturbamento."

Un'analoga interrogazione, con speciale riferimento alla regione garganica, è stata presentata all'on. Vollaro de Lieto.

Per accordi presi col governo, e stante la gravità e l'urgenza dell'argomento, si è fissato a lunedì prossimo, in principio di seduta, lo svolgimento delle due interrogazioni.

Pei Consigli comunali e provinciali.

Ieri, alle 4, la Commissione per il disegno di legge sulla rinnovazione e lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, già approvato dal Senato, tenne la sua prima riunione.

Erano presenti gli on. Grippo, Riccio, Cirmeni, Cavagnari, Butorelli, De Bernardis, Lucifero, Bertolini, Montagna. Fu eletto presidente l'on. Grippo, segretario l'on. Cavagnari.

La Commissione deliberò di interrogare l'attuale ministro dell'Interno, per sapere se egli intende di mantenere integralmente il disegno di legge presentato dal suo predecessore on. Saracco.

Provvedimenti finanziari.

Iersera, alle ore 19, si riunirono alla Consulta gli on. Giolitti, Prinetti, Di Broglio e Wollemborg, i quattro finanzieri del gabinetto, per concretare le modifiche al progetto Wollemborg, da sottoporsi al Consiglio dei ministri, che avrà luogo oggi alle ore 18.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha presentato al Senato un progetto di legge per l'aumento di mille guardie di Città, essendo il contigente attuale inferiore ai bisogni del servizio di P. S.

Ministero Esteri.

Il conte Tornielli, nostro ambasciatore a Parigi, conferì ieri con l'on. Prinetti.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ha stabilito che gli assegni postali inferiori alle lire 5 da pagarsi in spezzati metallici, siano esenti dal pagamento del cambio.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore della Pubblica istruzione ha nominato per la cattedra di procedura civile nella Università a Parma il prof. Chiovenda attualmente libero docente a Roma.

Acquisto di opere d'arte.

Il Min. dell'I. P. ha acquistato per la R. Galleria di Bologna il frammento d'un quadro famoso nell'arte e nella storia, dipinto da un grande pittore ferrarese per celebrare un fatto pietoso ed eroico avvenuto durante un combattimento tra Ferraresi e Veneziani presso Polesella.

L'Ariosto, che n'era stato testimone, ne celebrò nel suo poema i due eroi: Alessandro Faruffino ed Ercole Canteimo.

Di questo dipinto, celebratissimo nelle antiche guide della città, per causa d'un incendio non rimase se non il ritratto del Faruffino, che fu collocato in una galleria privata del ferrarese. Di là passò poi a Firenze nella raccolta d'un antiquario.

L'eroe è rappresentato di profilo, dinanzi ad un pilastro adorno d'oro e d'intagli, con un fondo di paese nel quale una pianta d'alloro s'innalza verso un limpido cielo. Il suo volto fiero, il suo sguardo imperioso esprimono l'abitudine del comando e la forza di un'anima invitta.

Le pitture di Tintoretto alla Scuola di San Rocco a Venezia.

Affermandosi che nella Scuola di San Rocco a Venezia le pitture del Tintoretto, per incuria di quella confraternita, andavano giorno per giorno deperendo, il Consiglio della R. Accademia di Belle Arti e molti artisti presenti in questi giorni a Venezia, pubblicisti e amatori d'arte esaminato accuratamente ciascun dipinto, deliberarono di invitare i preposti a quella Scuola di iniziare subito i necessari provvedimenti, valendosi della Commissione ufficiale nominata dal Ministero.

Ministero Agricoltura.

La Commissione per la verificazione dei recipienti destinati al trasporto di gas compressi o liquefatti si è riunita ieri nel Laboratorio metrico centrale.

La Commissione è composta dei signori Pellati comm. ing. Nicolò ispettore gen. delle miniere, prof. Savietti Carlo della R. scuola d'appl. degli ing. di Roma, dell'ing. Forges-Davanzati Arturo, del R. ispettorato gen. delle strade ferrate, dell'ing. Terale Pietro capo sezione principale del servizio materiali della Rete mediterranea, dell'ing. Forcignano Ernesto ispettore della dir. gen. della Rete adriatica, di Martinelli Attilio della dir. dei trasporti della R. adriatica, dell'ing. Pacchioni Alberto dir. dell'officina a gas fuori porta del Popolo in Roma, di Bonacini cav. dott. Luigi capo sez. del min. dell'interno, del cav. Lanusol Federico capo sez. del min. di agr., segr.

Ministero Marina.

Col 1. giugno p. v. avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali superiori sanitari.

Medici capi di 1.a cl.: Calcagno Beniamino da direttore osped. succ. Castellammare a vice dirett. osped. Taranto — Calabrese Franc. Leopoldo vice dirett. osp. Maddalena a dirett. osp. succ. Castellammare — Abbamondi Luigi da dirett. osp. succ. Portovenere a vice dirett. osp. Maddalena — Pizzi Francesco dall'osped. di Venezia a dirett. osp. succ. Portovenere.

Medici capi di 2.a: Tanferna Gabriele dall'osped. Spezia all'osp. Maddalena — Morisani Agostino dall'osp. Maddalena all'osp. Spezia.

Il ten. di vasc. Comolli Roberto ed il capo macchinista di 2.a classe Angrisoni Ugo imbarcheranno a Spezia sulla *Puglia*.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 4 contiene:

RR. DD. circa classificazione in prima categoria di bonifiche di paludi e terreni paludosi nelle provincie di Ravenna, Terra d'Otranto, Bologna e Potenza — R. D. relativo alla entrata in vigore delle disposizioni contenute negli articoli 33 e 34 della legge 31 gennaio 1901 sull'emigrazione.

R. D. che concede amnistia ai renitenti ed agli omessi di leva, e ai militari residenti all'estero — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'8 al 14 aprile.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il giorno 28 corrente, in Istia, prov. di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

ULTIMA ORA

Genova 4, ore 16.30. — (*Aldo*). Perdura lo sciopero nello stabilimento dell'ebanisteria nel cantiere Piaggio a Sestri Ponente. Il nuovo piroscafo *Lombardia* sul quale quegli operai avrebbero dovuto costruire un salone e le cabine di I classe è partito con soli passeggieri di III classe.

La ditta Ansaldo avverte che dai cantieri di Sestri licenzierà gradualmente da oggi al 22 corr. tutti gli operai — circa 2000 — causa la mancanza del lavoro.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 maggio

Mercato calmo per andamento e per attività.

Rendita contanti 101.30 a 101.35 fine 101.52 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 111.40

Obbligazioni ferroviarie 312.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 509.

Banca d'Italia 856 — Commerciale 675 — Credito 586 — Banco Roma 118 — Gas 775 — Condotte 235 — Molini 68 — Metalli 165 — Immobiliari 167 dopo 164 — Credito Fondiario 481 — Ferriere 129.50 — Carburo 310 — Zuccheri 76 — Concimi 82.50 — Forni 78 — Montecatini 224.

Cambi invariati.

Francia 105,37 1/2 — Londra 26.51.

Cambio dazio doganale 6 Maggio L. 105.37

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 4 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 50	101 25	101 30	101 55
Id. fine	— —	101 55	101 57	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 20	— —	111 35	111 37
Az. B. d'Italia	855 —	— —	61 40	856 —
" B Generale	— —	60 —	— —	— —
" ferr. Medit.	536 —	536 —	537 —	535 —
" " Merid.	726 50	727 50	727 50	727 —
" " di Torino.	— —	— —	295 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	156 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	441 —	442 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	382 50	338 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
" 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 35	106 37	105 37	105 37
Berlino id.	129 70	129 72	129 75	129 77
Londra id.	26 52	26 52	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 53	26 25 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 3 maggio

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101,98 7/8	99,28 7/8
4 1/2 netto	111.80 3/4	110,28 1/4
4 0/0 netto	101.25 5/8	99.25 5/8
3 0/0 lordo	61.34 1/8	60.14 1/8

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
CONSOLIDATI franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 30
" 3 0/0 perp.	101 85	101 82	101 85
" 3 1/2 0/0	102 15	102 30	102 35
ITALIANA 5 0/0	96 55	96 47	96 50
turca	25 56	25 42	25 50
spagnuola	73 25	73 25	73 27
russa nuova	— —	86 40	85 1/4
portoghese	25 80	25 65	25 62
ungherese	— —	100 35	— —
Egiziano 4 0/0	— —	108 ex	110 —
Banca di Parigi	1107 —	1109 —	1109 —
Banca Ottomana	— —	556 —	557 —
Credito Fondiario	— —	682 —	687 —
Azioni Suez	— —	3775 —	3760 —
Lotti Turchi	— —	118 —	118 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	689 —	689 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/2
su Londra	— —	25 17	25 16
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 15.41 — (Fonte italiana). 101.85 — 96,47 — 73,25 — 10|50 — 20|25 — 35|1 — 1563 — 10|20 — 21|10 — 22|20 — 281 — 108 — 977 — 101 — 1110 — 1054 — 70,60 — 94 — 772 — 303 — 3775 — 2570 — 215 — 139 — 25,42 — 556 — 660 — 360.

Vienna, 4, calma

	3	4
C. austriaco	689 50	687 50
R. aust. oro	117 90	117 95
Id. carta	98 50	98 55
N.pi oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 60	90 65
C. Londra	240 20	240 30

Londra, 4 apertura

	3	4
N.i Cons.	94 13/16	94 12/16
Italiana	95 3/4	95 3/4
Turca	24 7/8	24 7/8
Egiziano	105 5/8	105 5/8
Argento	27 1/8	27 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 7,000 - Rit. st.

Berlino, 4, ferma

	3	4
Ital. cont.	96 10	96 10
f. mese	96 —	— —
Az. Merid.	136 10	136 90
Medit.	99 20	99 70
Ob. ferr. 3 0/0	59 20	59 20
" Merid.	61 90	61 80
" Roma	97 40	97 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 05
Cambio Italia	— —	78 95

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

FLATTI LUIGI, gerente

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)—

XIV.

All'indomani venne il notaio.

La signora Gérard fece stendere una donazione tra i vivi in forza di che Enrichetta abbandonava la sua parte di eredità e s'impegnava, se fosse sopravvissuta al suo sposo, a fare abitare la sua famiglia al Castello della Charmeraye, ed a passare un vitalizio ad Aristide fino alla morte del padre e della madre.

Mathéus, prevenuto, giunse de parte sua con un contratto, in forza del quale faceva donazione di tutta la sua fortuna ad Enrichetta.

Tutti rimasero colpiti dalla grandenza d'animo del vecchio.

La sera la signora Gérard disse negligentemente alla figlia:

— Ci siamo occupati degli atti quest'oggi!

Enrichetta accondiscese con un cenno di testa non avendo l'intenzione di ribellarsi, perchè dacchè cercava il mezzo di evitare il matrimonio senza combattere palmo a palmo come per il passato, l'era venuta l'idea di fuggirsene una notte o almeno andare a Villevieille per avere notizie di Emilio in casa stessa di lui.

Tuttavia aveva il cuore serrato nel vedersi ridotta a simili estremità e a non sperare la salute che in mezzo ad una catastrofe.

Mille scrupoli si incrociavano nel suo animo.

A tutte queste sue determinazioni ella intravedeva uno strascico di scandali e preferiva cedere.

I consigli, i rimproveri, gli avvertimenti, che le venivano da tutte le parti lasciavano sulla sua coscienza la loro impronta.

Ella non ricevette più male Matheus: lo complimentava anzi sul suo affetto rendendolo così felice.

Egli le ricordò la promessa di venire alla Charmeraye.

— Questa Charmeraye turba i miei sonni, diss'ella.

— Oh! no!... no!... esclamò Mathèus levando le sue mani in aria.

— Ebbene, sia: la Charmeraye ha forse delle belle qualità.

— E il proprietario?

Ella si mise a ridere.

— Continuate a martirizzarmi? disse egli anche ridendo.

— A forza di vedervi, forse mi ci abituerò, disse Enrichetta.

Questa allegria, rara come un cielo azzurro in decembre, era un balsamo per il vecchio.

La signora Gérard, stesa sulla sua poltrona, si domandava se l'allegria di Enrichetta non fosse un insulto alla sua finta tristezza.

XV.

La sera successiva il cuore di Enrichetta battè più forte allorchè suo padre la trasse in disparte nel salone.

— Voi farete dunque la contegnosa? diss'egli ma io non sono nè *Montesquieu* nè *Voltaire* ed ho forza di fare entrare nel vostro durissimo cervello gli obblighi che avete verso la società.

La curiosità trovò il cammino nell'animo di Enrichetta, e suo padre le apparve come una specie di sfinge barocca.

— Nessuno è libero, ricominciò egli, la reciprocità è un grande principio dell'associazione umana.

Ah! pensò la fanciulla, questa introduzione è singolare: dove andrà mai egli a finire?

— Ci si marita per essere utili alla società: in conseguenza bisogna maritarsi il più vantaggiosamente possibile per essere in grado di concorrere al benessere generale.

" E' chiaro, eh? Una grande fortuna che si utilizza. è una riserva destinata all'alimentazione pubblica, alla distribuzione della ricchezza...

— Io ho de' genitori assai strani — disse fra se Enrichetta.

— Sposare un uomo senza fortuna, continuò il padre, è ledere la società: è lo stesso che mettersi sul tetto per isfondarlo anzichè mettersi sotto per sostenerlo.

" Ora è bene di imparare il movimento economico per sapere condursi.

" Dacchè io ragiono alla stregua dei principi sociali, ci vedo chiaro e non agisco a casaccio. Vi è una logica nei fatti. bisogna regolare il passo su questa logica.

" Il prodotto dev'essere in rapporto col consumo

" Ognuno ha una missione nella solidarietà umana.

" Tu comprenderai molto meglio questo sposando un uomo ricco.

" Capisco che io mi parto dall'alto e fo se da lontano: ma se tutti si rendessero conto di ciò, i problemi sociali sarebbero tosto risoluti.

— Infatti pensava Enrichetta, tutto ciò parte dall'alto e da lontano: sta a vedere la conclusione!

— Si è, continuò Pietro, una unità più o meno importante nel numero dell'umanità.

" Alcuni contano come uno, altri come dieci, come cento, in proporzione dei loro servizi. Si solleverebbe la terra, come il famoso Archimede con queste idealità.

" E' spaventevole! „ diceva fra sè Enrichetta cui quelle dottrine buttate in modo così scucito davano una certa allegria alla tristezza della sua anima.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A. dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6.25	9,43	11,46	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12 30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Roncigl.-na-Viterbo*	6.44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	14,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	6,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	7.—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,28		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7 30	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9.30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	15,21	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,38	18,25	[illegible]	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,13	12,32	16,41	19,12		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,16	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia